

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOTTO ULIVI"**

**Esame conclusivo del corso di studi- classe 5<sup>^</sup>  
INDIRIZZO:GESTIONE DELL'AMBIENTE E TERRITORIO  
ANNO SCOLASTICO 2024-25**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

(L. 425/97 – D.P.R. 323/98 art. 5)

*relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso,  
ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. n. 67 del 31.03.2025*

**ELENCO DEI DOCENTI**

**COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE**

Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Sara Bellini
Storia	Prof.ssa Sara Bellini
Lingua inglese	Prof.ssa Elisabetta Capitelli
Matematica	Prof. Vito Michienzi
Produzioni animali	Prof.ssa Laura Turco
ITP	Prof. Marcello Bornice
Produzioni vegetali	Prof. Fabio Sibillo
ITP	Prof. Marcello Bornice
Trasformazione dei prodotti	Prof. Luca Marzi
ITP	Prof.ssa Elena Nuti
Genio rurale	Prof. Gabriele Buccioni
ITP	Prof.ssa Lucrezia D'Angelo
Estimo, marketing e legislazione	Prof. Luciano Liguori
ITP	Prof. Marcello Bornice
Gestione ambiente e territorio	Prof. Luciano Liguori
ITP	Prof.ssa Elena Nuti
Scienze motorie e sportive	Prof.ssa Alessandra Berni
Sostegno	Prof. Leonardo Gabellini Prof.ssa Chetti Casodi
Religione cattolica o Materia alternativa	Prof. Marco Truglia

## COMMISSIONE D'ESAME

Materia	Docente
Economia, estimo, marketing e legislazione	Prof. Luciano Liguori
Produzioni animali	Prof.ssa Laura Turco
Inglese	Prof.ssa Elisabetta Capitelli
Produzioni vegetali	Esterno
Trasformazione prodotti	Esterno
Lingua e letteratura italiana	Esterno

Dirigente scolastico  
Prof. Marco Menicatti

**Requisiti di ammissione – candidati interni Art. 13 c. 2 del d.lgs 62/2017 - Art. 3 O.M.  
67/2025 Precisazione DGOSV n. 13946 del 3 aprile 2025**

1. Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (salvo i casi eccezionali di cui all' art. 14, comma 7 del DPR 122/2009);
2. Partecipazione alle prove INVALSI (risultati INVALSI non influiscono su esiti esami);
3. Svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
4. Voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina (con possibilità di ammissione, con motivata deliberazione, in caso di una sola disciplina con voto inferiore a 6/10); voto di comportamento non inferiore a 6/10. In caso di voto in comportamento pari a 6, assegnazione di un elaborato da trattare in sede di colloquio);

**Estratto dall' O.M. n. 67 del 31.03.2025 Art. 10**

1. Entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

## A) PROFILO DELLA CLASSE

Coordinatore di classe Chetti Casodi

### 1. **Presentazione della classe**

Il gruppo classe, composto da 25 studenti, all'inizio dell'anno scolastico risultava suddiviso in piccoli gruppi, ha dimostrato poi un miglioramento nelle relazioni e nella coesione. La classe è risultata essere inclusiva nei confronti dello studente con bisogni educativi speciali rendendosi disponibile, attenta e sensibile ai bisogni dello stesso, sostenendolo nel suo percorso formativo.

Per quanto concerne il percorso degli apprendimenti e disciplinare il gruppo classe è risultato essere disomogeneo; il percorso scolastico del triennio di questa classe è iniziato complessivamente in maniera positiva, anche se si sono evidenziate fin da subito situazioni diversificate relativamente a interesse, grado di partecipazione e impegno.

Fin dalla classe terza si sono evidenziate delle criticità nella formazione del gruppo classe, dovute al fatto che la classe era stata formata da studenti/sse provenienti da due classi articolate del biennio, con la presenza di uno studente ripetente e di uno studente proveniente da altro indirizzo di studio; il cdc nel primo periodo si è impegnato a creare un gruppo più coeso, dove erano presenti problematiche individuali complesse.

I livelli di ingresso per il triennio sono stati prefissati globalmente intorno al sostanziale raggiungimento degli obiettivi fissati in termini di conoscenze per le materie propedeutiche di base per la classe terza e solo una parte degli studenti sono risultati di livello superiore alla media; nella classe terza si è tuttavia resa necessaria una maggiore uniformità nella responsabilizzazione al lavoro in classe e una maggiore costanza e metodicità nell'impegno individuale.

Rispetto ai livelli di partenza del triennio, la classe ha generalmente mostrato negli anni un certo miglioramento rispetto al dialogo propositivo con i docenti, sia pure in modo non omogeneo tra i diversi alunni, e all'acquisizione di una maggiore costanza e metodicità nello studio. Nel tempo una parte degli studenti della classe ha dato dimostrazione di crescita e di maturazione

nell'atteggiamento riguardo al contesto scolastico, dimostrando e mantenendo una partecipazione costante, altri invece, non hanno dato seguito alle aspettative, dimostrando un approccio superficiale allo studio, un impegno non adeguato e il perdurare di lacune di base. Tuttavia si evidenzia allo stesso tempo una certa disponibilità e attitudine allo svolgimento delle attività legate alle discipline tecniche di indirizzo: partecipazione alle diverse attività proposte, in particolar modo quelle pratiche, operative anche extra didattiche. Questo aspetto si è manifestato anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi di istruzione (compreso quello del quinto anno a cui ha partecipato l'intero gruppo classe) e, seppure in modo differenziato tra i diversi studenti, in altre attività didattiche anche al di fuori di quelle strettamente curricolari.

Sotto il profilo didattico, la classe si è presentata all'inizio del triennio con un livello medio-basso di partenza, soprattutto in alcune discipline. Un miglioramento nel raggiungimento degli obiettivi previsti per gli anni successivi si è registrato solo in parte nel livello di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità che tuttavia risulta individualmente differenziato.

Alla fine del percorso triennale un gruppo ristretto di studenti ha raggiunto un livello di acquisizione discreto o buono e ha mostrato impegno e interesse piuttosto costanti, lavorando in modo complessivamente positivo, con continuità e motivazione acquisendo così un metodo di studio più strutturato e migliorando il livello di conoscenze, abilità e capacità; un secondo gruppo più numeroso ha raggiunto un livello di acquisizione pienamente sufficiente pur non dimostrando un impegno costante, sostanzialmente accettabile e mostrando un approccio un po' superficiale allo studio; alcuni studenti hanno seguito invece il percorso con una certa fatica, con impegno discontinuo o non adeguato, con motivazione non costante e una certa difficoltà nel rispettare gli impegni.

Alla fine del terzo anno due studenti non sono stati ammessi alla classe successiva e per otto studenti il giudizio di ammissione alla classe successiva è stato sospeso a giugno; alla fine del quarto anno due studenti si sono ritirati e per dieci studenti il giudizio di ammissione è stato sospeso.

In particolare, nel corso della classe quinta solo un gruppo di studenti ha

mostrato di aver acquisito un metodo di studio adeguato al livello scolastico e di aver alla fine raggiunto adeguate conoscenze, competenze e abilità. Per un gruppo più numeroso di studenti l'atteggiamento è stato a volte superficiale, con tendenza a rimandare gli impegni invece che a pianificare correttamente il lavoro e rispettare le scadenze.

Alla fine del primo trimestre i livelli raggiunti nelle varie discipline sono risultati complessivamente bassi per un gruppo di studenti, mentre per la rimanente parte i livelli raggiunti in competenze, conoscenze, abilità sono risultati pienamente sufficienti o discreti o buoni, rispetto agli obiettivi fissati nelle varie discipline. Nell'ultimo periodo alcuni degli studenti che presentavano criticità hanno mostrato un impegno a tratti maggiore per tentare di sanare le carenze nelle discipline in cui è stato necessario il recupero.

### **Storia del triennio della classe**

La classe all'inizio del triennio era composta da 25 studenti, di cui uno ha frequentato in maniera discontinua per qualche mese. Due studenti non sono stati ammessi alla classe successiva e per otto il giudizio di ammissione alla classe successiva è stato sospeso a giugno. Nella classe quarta si è aggiunto uno studente ripetente. Alla fine della classe quarta due studenti si sono ritirati e per dieci studenti il giudizio di ammissione alla classe successiva è stato sospeso a giugno. Nella classe quinta si sono aggiunti tre studenti ripetenti.

In conclusione il gruppo classe attuale è quello partito all'inizio del triennio, con la perdita di quattro studenti e l'aggiunta di altri quattro.

## **2. Continuità didattica del triennio**

MATERIA	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Lingua e letteratura italiana	SARA BELLINI	SARA BELLINI	SARA BELLINI
Storia	SARA BELLINI	SARA BELLINI	SARA BELLINI
Lingua inglese	ELISABETTA CAPITELLI	ELISABETTA CAPITELLI	ELISABETTA CAPITELLI

Matematica	VITO MICHIEZI	VITO MICHIEZI	VITO MICHIEZI
Produzioni animali	LAURA TURCO	LAURA TURCO	LAURA TURCO
Produzioni vegetali	MARIA GABRIELLA BERNABEI	MARIA GABRIELLA BERNABEI	FABIO SIBILLO
Trasformazione prodotti	LUCA MARZI	LUCA MARZI	LUCA MARZI
Genio rurale	GABRIELE BUCCIONI	GABRIELE BUCCIONI	GABRIELE BUCCIONI
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	LUCIANO LIGUORI	LUCIANO LIGUORI	LUCIANO LIGUORI
Gestione Ambiente e Territorio (V anno)			LUCIANO LIGUORI
Scienze motorie sportive	BALDINI PAOLO	ALESSANDRA BERNI	ALESSANDRA BERNI
Sostegno	CHETTI CASODI, MASSIMO ROSSI	CHETTI CASODI, LEONARDO GABELLINI	CHETTI CASODI, LEONARDO GABELLINI
Religione cattolica (Attività alternative)	MARCO TRUGLIA	MARCO TRUGLIA	MARCO TRUGLIA
ITP	ALESSANDRO BELLINI, MARCELLO BORNICE, ELENA NUTI	ALESSANDRO BELLINI, MARCELLO BORNICE, ELENA NUTI	LUCREZIA D'ANGELO, MARCELLO BORNICE, ELENA NUTI,

### **3. Situazioni particolari:**

#### **Studenti con Piani Educativi Individualizzati**

Nella classe è presente uno studente per il quale è stato predisposto e realizzato il Piano Educativo Individualizzato che prevede sistemi di valutazione che fanno riferimento a programmazione semplificata per obiettivi minimi. Negli allegati personali dello studente sono descritte nel dettaglio le motivazioni e le modalità di effettuazione delle prove di esame; altresì sono riportati ulteriori elementi utili per illustrare il percorso educativo e formativo svolto.

Fanno parte del presente documento gli allegati n. 5 riservati, posti all'attenzione del Presidente della Commissione.

#### **a. Studenti DSA**

Nella classe sono presenti tre studenti con disturbi specifici di apprendimento per i quali sono stati elaborati nel primo biennio Piani Didattici Personalizzati sottoposti a monitoraggio e ricognizione annualmente. Fanno parte del presente documento gli allegati n. 3 riservati, posti all'attenzione del Presidente della Commissione.

#### **b. Studenti BES alfabetizzazione, altri BES**

I Consigli di Classe del secondo biennio e dell'ultimo anno hanno individuato, in accordo con la famiglia e lo studente interessato, uno studente con bisogni educativi speciali con condizioni di particolare disagio. Fa parte del presente documento l'allegato n. 1 riservato, posto all'attenzione del Presidente della Commissione.

#### **c. Studenti fragili o per i quali è stato predisposto PdP o PeP**

Il Consiglio di Classe in accordo/su richiesta della famiglia e dello studente interessato ha riconosciuto la situazione di studente fragile o \_\_\_\_\_. Fa parte del presente documento l'allegato n. \_\_\_\_\_ riservato, posto all'attenzione del Presidente della Commissione.

#### **d. Studenti atleti per i quali è stato predisposto un PfP**

Il Consiglio di Classe in accordo della famiglia e della studentessa interessata ha riconosciuto la situazione di studente atleta. Fa parte del presente documento l'allegato n. 1 riservato, posto all'attenzione del Presidente della Commissione.

## **B) OBIETTIVI COMPORTAMENTALI E COGNITIVI TRASVERSALI**

*Concordati dal consiglio di classe e formulati in termini di conoscenze, di competenze e di capacità*

### **1. Obiettivi prefissati**

All'inizio dell'a.s. il Consiglio di classe si era prefisso il conseguimento dei seguenti obiettivi:

#### **a. comportamentali**

favorire il rispetto per il mondo circostante in tutti i suoi aspetti, e in particolare: rispettare l'ambiente interno ed esterno; ascoltare e confrontarsi con gli altri, rispettandone le idee; partecipare attivamente e consapevolmente al lavoro in classe; saper lavorare in gruppo in modo produttivo; acquisire autonomia, costanza e regolarità, rispettando i tempi e le scadenze.

#### **b. Cognitivi**

Essere in grado di esporre in maniera accettabilmente chiara e corretta sia nella forma scritta che in quella orale, acquisendo adeguata padronanza dei mezzi espressivi, anche nell'uso dei linguaggi specifici; saper comprendere e analizzare testi tipologicamente diversi, interpretando criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione; possedere le conoscenze e le competenze di ogni singola disciplina; sviluppare capacità di collegamento tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### **2. Obiettivi raggiunti (situazione finale rispetto a quella di partenza)**

A conclusione del percorso scolastico gli obiettivi comportamentali e cognitivi condivisi in sede di programmazione risultano raggiunti solo parzialmente e in maniera non omogenea per tutta la classe. Si registra un gruppo di alunni che ha dimostrato costante interesse per le attività didattiche ed educative, ha fatto registrare un progresso negli apprendimenti e nelle competenze disciplinari e trasversali. Si riscontra però anche la presenza di alunni che hanno partecipato al percorso di apprendimento in modo discontinuo e con una certa superficialità ed hanno conseguito solo in misura parziale i traguardi previsti.

## **C) METODOLOGIE, STRATEGIE, STRUMENTI E VERIFICHE**

### **1. Metodologie e strategie**

Lezioni frontali; lezioni interattive dialogate; analisi ed interpretazione di tabelle, grafici, diagrammi; letture guidate; lavori per piccoli gruppi, relazioni, discussioni, ricerche su internet, visione di film e filmati; attività laboratoriali; attività in palestra. piscina e altri impianti sportivi.

### **2. Strumenti**

Libri di testo; articoli di giornale; riviste; saggi; dispense; appunti; dizionari e opere enciclopediche; materiali audio/video; Codice Civile; laboratori disciplinari.

### **3. Tipologia delle verifiche**

Trattazione sintetica di argomenti; quesiti a risposta singola; produzione di elaborati e artefatti; relazioni; prove strutturate a tipologia mista; prove pratiche: soluzione di problemi; interrogazioni.

### **4. Strategie per il sostegno e il recupero**

Ciascun insegnante ha previsto durante le proprie ore di lezione dei momenti di ripasso collettivo prima dell'inizio delle verifiche e prima di intraprendere un nuovo argomento per effettuare un recupero in itinere.

Sono stati organizzati sportelli didattici per il recupero durante il pentamestre.

## **D) PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO**

### **1. Caratteristiche dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)**

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) costituiscono un'opportunità formativa che integrandosi nel tradizionale percorso di studi:

- Coniugano conoscenze a abilità e promuove la costruzione delle competenze e di apprendimenti significativi in contesti reali e significativi.
- Favoriscono una maggiore interazione tra scuola e contesto produttivo e lavorativo con ricadute sia sul percorso formativo del singolo studente e del gruppo classe, sia sulla progettazione degli interventi didattici.

- Contribuiscono alla costruzione di competenze sia di asse che di cittadinanza.
- Promuovono aspetti di orientamento in uscita e di attività di problemposing e problem solving.

Presupposto essenziale dei PCTO è l'equivalenza formativa tra esperienza educativa in aula e in ambiente di lavoro. Tale equivalenza ha richiesto il coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe e di gran parte delle discipline tanto in fase di progettazione e implementazione che nella fase valutativa e autovalutativa delle competenze acquisite.

La durata del percorso da sviluppare nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli Istituti tecnici è di almeno 150 ore.

Nel corso del triennio la classe ha svolto le seguenti attività in relazione ai PCTO: la relativa documentazione è contenuta nel Curriculum dello Studente

<b>Classe</b>	<b>Titolo del percorso</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Descrizione attività</b>	<b>Competenze sviluppate</b>	<b>Intera classe SI / NO</b>	<b>Monte ore</b>
Classe terza a.s. 22/23	Corso sicurezza	IIS Giotto Ulivi	Corso sicurezza nei luoghi di lavoro – alto rischio.	Capacità di discernere pericoli a basso ed alto rischio.	SI	16
	Recupero e valorizzazione del patrimonio avicolo della "Razza Mugellese"	Docenti IIS Giotto Ulivi.	Percorso di recupero e allevamento della razza avicola Mugellese.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenze multi imprenditoriali.	SI	10

Classe quarta  a.s. 23/24	Stage estivo in azienda	Aziende del territorio	Stage in aziende del territorio	Diversificate in base all'indirizzo produttivo dell'azienda ospitante.  Competenze multi imprenditori ali.	SI	80
	Seminari CCIAA	CCIAA	Seminario su malattie delle piante agrarie.	Saper riconoscere le principali avversità delle piante agrarie.	SI	4
	Salva una vita procedure di basic life support e tecniche di rianimazione cardiovascolare.	Centro Radio Soccorso, Centrale 118	Procedure di Basic Life Support e tecniche di rianimazione cardiovascolari .	Capacità di affrontare in modo corretto un'emergenz a sanitaria di primo soccorso.	SI	6
	Orti sperimentali	IIS Giotto Ulivi	Realizzazione di parcelle sperimentali di piante erbacee.	Capacità di gestire un orto dalla preparazion e del letto di semina alla raccolta.	SI	25

				Capacità di lavorare in gruppo.  Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.		
Classe quinta a.s. 23/24	Salva una vita – Corso BLS	Centro Radio Soccorso, Centrale 118	Procedure di Basic Life Support e tecniche di rianimazione cardiovascolari .	Capacità di affrontare in modo corretto un'emergenza sanitaria di primo soccorso.	SI	4
	Seminario CCIAA	CCIAA	Seminario di approfondimento della normativa economica relativa alle aziende agricole.	Competenza di approfondimento economico relativo alla gestione delle imposte.	SI	2
	“Vivere la vita consapevolmente”	ASL, Centro Trasfusionale dell'Ospeale del Mugello	Descrizione del sangue, degli emoderivati e delle cellule staminali.	Competenze relative alla donazione del sangue e degli emoderivati.	SI	6

Potature piante arboree	Docente IIS  Prof. Bornice	Potatura di pomacee, vite, olivo	Conoscere le basi della potatura invernale dei tre fruttiferi. Saper distinguere gemme e rami e saper affiancare alle tecniche di taglio anche le operazioni secondarie di potatura (curvature, tagli di ritorno, incisioni).	SI	20
-------------------------	--	----------------------------------	---	----	----

#### **E) MODULI DISCIPLINE NON LINGUISTICHE IN METODOLOGIA CLIL**

La classe ha svolto un Modulo/Unità CLIL di 4 ore sul tema del Marketing sostenibile a cura dei proff. Mainolfi, Capitelli, nelle date 06/05, 07/05, 14/05. In tali ore si sono trattati temi di sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030; gli studenti, in un lavoro a piccoli gruppi, hanno sviluppato la presentazione di un progetto coerente con gli obiettivi di eco-sostenibilità. Per i temi affrontati, questa attività rientra anche nelle ore di Educazione civica.

**TITOLO: Il Marketing Sostenibile.**

***Materie partecipanti:*** Educazione civica, Produzioni vegetali.

Nel mese di maggio la classe, guidata dal prof. A. Mainolfi (docente di Economia aziendale e Diritto ed Economia politica) in collaborazione con il consiglio di classe, ha realizzato un modulo DNL, in metodologia CLIL.

Gli alunni hanno immaginato di essere il team di una nuova start-up e hanno realizzato una campagna di marketing per far conoscere la propria iniziativa imprenditoriale green. Per realizzare il Project Work, studenti e studentesse, hanno avuto a disposizione contenuti di approfondimento e documenti collaborativi.

Un'esperienza didattica CLIL in lingua inglese, basata su metodologie innovative e organizzate secondo i principi del Design Thinking. I materiali e gli elaborati degli studenti sono stati prodotti in lingua inglese seguendo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), per allenare le quattro aree di competenza linguistica: ascolto, comprensione, produzione scritta e orale.

Argomenti:1. Imprenditoria green e start-up; 2. Marketing digitale; 3. Sostenibilità & Comunicazione.

Gli obiettivi di apprendimento, articolati in tre aree tematiche principali, sviluppati attraverso attività didattiche con metodologia CLIL, sono i seguenti:

Costituzione - conoscere e riflettere sul significato del dettato costituzionale in riferimento all'iniziativa economica; - conoscere e riflettere sulla relazione tra lo Stato italiano e le organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia di iniziativa economica (ONU); -acquisire lo Spirito di imprenditorialità.

Sviluppo Sostenibile - conoscere l'obiettivo 12 dell'AGENDA 2030 (consumo e alla produzione responsabile) e saperlo applicare in contesti operativi; - individuare gli obiettivi di una politica di Marketing sostenibile; - Sviluppare senso critico sui temi ambientali legati alla sostenibilità (relazione tra il marketing e l'ambiente).

Cittadinanza Digitale - saper acquisire e analizzare informazioni attraverso delle ricerche online; - scoprire e approfondire, attraverso il gioco, le tematiche del progetto; - progettare modalità di comunicazione con gli stakeholders.

Title and subject of study: "Sustainable Marketing", CLIL LESSONS

Objectives: **TO IDENTIFY** THE STAKEHOLDERS TO WHOM SOCIO-ENVIRONMENTAL COMMUNICATIONS SHOULD BE ADDRESSED+ **KNOWING** THE CONCEPT OF SUSTAINABLE MARKETING + **RECOGNISING** SUSTAINABLE MARKETING STRATEGIES AND BEING AWARE OF ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY ISSUES.

steps:

1. GOAL 12 AGENDA 2030, STAKEHOLDERS & COMUNICATION
2. MARKETING MIX
3. SHARING **WEB RESEARCH ON MARKETING STRATEGY** (CASE STUDIES/BRAND ANALYSIS) AND TIPS TO CREATE AN EFFECTIVE SUSTAINABLE MARKETING CAMPAIGN
4. UNDERSTAND WHAT IS "PURPOSE-DRIVEN" FROM A COMPANY'S VIEWPOINT **BY READING**
5. **CREATE A MOCKUP OF A GREEN MARKETING CAMPAIGN** USING DIGITAL TOOLS ( LIKE GOOGLE PRESENTATION, GENIALLY, CANVA AND SOCIAL MEDIA PLATFORMS)
6. **FINAL REPORT on the lived experience**

## **F) EDUCAZIONE CIVICA**

Discipline coinvolte: Storia, Italiano, Scienze motorie, Gestione Ambiente e Territorio, Matematica, Produzioni vegetali, Inglese, Produzioni animali.

N. ore complessive: 36

### **1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà**

- Elezioni rappresentanti di classe e di Istituto.
- Campioni della Memoria.
- Società delle Nazioni e ONU
- Diritto all'ambiente: ambiente e Costituzione; la legislazione ambientale.
- Impegno civile: diritti e libertà. Percorso di lettura e rielaborazione del libro "Appuntamento a Casetta di Tiara". Realizzazione di un workshop dedicato per la Giornata Agenda 2030.
- Sfruttamento minorile: dalla novella di Rosso Malpelo allo sfruttamento dei minori nelle miniere del Congo.
- "Vivere la vita consapevolmente": progetto sulla donazione del sangue e delle cellule staminali.

- CLIL: Marketing sostenibile.

**Obiettivi specifici:**

Conoscenza dei diritti e doveri del cittadino previsti dalla Costituzione Italiana.  
Consapevolezza dell'importanza del loro rispetto e del loro corretto esercizio.

Conoscenza e consapevolezza della tutela della Costituzione e della Legislazione in tema ambientale.

Conoscenza dell'importanza del perseguire il principio di legalità e di solidarietà.

Conoscere e riflettere sul significato del dettato costituzionale in riferimento all'iniziativa economica.

Conoscere e riflettere sulla relazione tra lo Stato italiano e le organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia di iniziativa economica (ONU); acquisire lo Spirito di imprenditorialità.

**Livello di raggiungimento degli obiettivi:**

Gli studenti hanno riposto con interesse alle proposte dei docenti raggiungendo un discreto livello di consapevolezza e di conoscenza dei temi affrontati. Tutto il gruppo classe ha raggiunto, seppur in modo diversificato, gli obiettivi prefissati.

**2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

- Diritto all'ambiente: ambiente e Costituzione; la legislazione ambientale.
- Partecipazione alla Giornata Agenda 2030.
- Pulizia spazi esterni.
- CLIL: Marketing sostenibile.

**Obiettivi specifici:**

Consapevolezza dell'importanza dell'ambiente, della sua cura e conservazione e del principio di responsabilità rispetto al concetto di sviluppo sostenibile.

Conoscere l'obiettivo 12 dell'AGENDA 2030 (consumo e alla produzione responsabile) e saperlo applicare in contesti operativi.

Individuare gli obiettivi di una politica di Marketing sostenibile.

Sviluppare senso critico sui temi ambientali legati alla sostenibilità (relazione tra il marketing e l'ambiente).

**Livello di raggiungimento degli obiettivi:**

Gli studenti hanno risposto con interesse alle proposte dei docenti raggiungendo un discreto livello di consapevolezza e di conoscenza dei temi affrontati. Tutto il gruppo classe ha raggiunto, seppur in modo diversificato, gli obiettivi prefissati.

**3. Cittadinanza digitale**

- Intelligenza artificiale in agricoltura e nell'allevamento. Agricoltura 4.0.
- CLIL: Marketing sostenibile.

**Obiettivi specifici:**

Saper acquisire e analizzare informazioni attraverso delle ricerche online.

Scoprire e approfondire, attraverso il gioco, le tematiche del progetto.

Progettare modalità di comunicazione con gli stakeholders.

Promozione dell'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali anche nel settore agricolo e zootecnico.

**Livello di raggiungimento degli obiettivi:**

Gli studenti hanno risposto con interesse alle proposte dei docenti raggiungendo un discreto livello di consapevolezza e di conoscenza dei temi affrontati. Tutto il gruppo classe ha raggiunto, seppur in modo diversificato, gli obiettivi prefissati.

**G) SIMULAZIONE PROVE D'ESAME**

(se effettuata)

E' stata effettuata il giorno 03/12/2025 una simulazione scritta della prima prova.

E' stata effettuata il giorno 21/02/2025 una simulazione scritta della prima prova.

È stata effettuata il giorno 08/05/2025 una simulazione scritta della prima prova.

È stata effettuata il giorno 27/02/2025 una simulazione scritta della seconda prova.

Verrà effettuata il giorno 20/05/2025 una simulazione scritta della seconda prova.

Verrà effettuata il giorno 06/06/2025 una simulazione orale.

In allegato al documento alcuni materiali proposti.

Per lo studente con Piano Educativo Individualizzato sono state predisposte prove

equipollenti, come meglio specificato negli allegati riservati.

## **H) ALLEGATI**

Si allegano al documento:

1. Criteri stabiliti dal progetto educativo d'Istituto per la valutazione nel corso dell'anno.
2. Criteri seguiti nell'attribuzione del credito scolastico.
3. Relazioni e programmi di tutte le discipline
4. Esempi di simulazioni di prove e relative griglie
5. Allegati riservati depositati in segreteria e posti all'attenzione del Presidente della Commissione (allegati n. 5);

**ALL. 1 Criteri stabiliti dal progetto educativo d'Istituto per la valutazione nel corso dell'anno***(valutazione in decimi)*

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO ANALITICO
10	ECCELLENTE	Totale autonomia nello studio, con conoscenza eccellente della disciplina e una originale abilità rielaborativa e critica dei contenuti. Competenze di eccelso livello. Brillanti capacità espressive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
9	OTTIMO	Autonomia nello studio, ottima conoscenza della disciplina e spiccata abilità rielaborativa dei contenuti. Competenze d'alto livello. Ottima capacità espositiva e uso corretto dei linguaggi specifici.
8	BUONO	Preparazione organica e uniformemente sondata. Competenze di buon livello. Buona capacità rielaborativa e critica. Chiarezza espositiva ed utilizzo consapevole dei linguaggi specifici
7	DISCRETO	Preparazione diligentemente organica della disciplina, benché non uniformemente curata. Capacità di collegamento tra i contenuti, applicati con parziale autonomia. Esposizione ordinata e corretta, quantunque non sempre precisa nel lessico.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza sostanziale dei contenuti fondamentali, applicati non senza qualche errore e incertezza. Impegno lento e disuguale da stimolare.  Complessivamente corretta e appropriata l'esposizione.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti. Scarse competenze e abilità. Impegno poco assiduo e sistematico. Esposizione carente sul piano morfosintattico e lessicale.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Gravi lacune nelle strutture cognitive di base. Scarsa motivazione allo studio. Impegno episodico e scadente. Competenze e abilità esigue. Esposizione assai carente sul piano morfosintattico e lessicale.
3-1	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	Preparazione assente. Competenze e abilità inapprezzabili. Disinteresse e disimpegno totale. Mancanza e/o uso errato di strumenti espressivi.

## **ALL. 2 CRITERI SEGUITI NELL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

### **1. Punteggio iniziale (corrispondente alla media dei voti)**

### **2. Credito dell'anno**

#### **a. Partecipazione all'attività didattica:**

- i. Frequenza assidua
- ii. Partecipazione al dialogo educativo
- iii. Partecipazione attiva e propositiva alle lezioni (interesse e impegno, compreso l'impegno e il profitto in Religione o nelle Attività Alternative)

#### **b. Attività integrative**

#### **c. Attività inerenti al corso di studi svolte all'interno della scuola**

### **3. Credito Formativo**

#### **a. Partecipazione progetti organizzati dalla Scuola**

## Attività complementari dell'ultimo anno di corso

1. **attività sportive, teatro, cinema, etc.**
2. **attività e progetti pluridisciplinari anche in collegamento con agenzie estere:**
  - Uscita didattica "Poggio ' monti"
  - Uscita didattica a Pomino presso azienda Frescobaldi
  - Viaggio di istruzione a Barcellona
  - Corso degustazione vino, olio, birra.

### **3. Altro**

Iniziativa di educazione alla lettura : Progetto Libernauta.

### **ALL. 3 RELAZIONI FINALI e PROGRAMMI SVOLTI DI TUTTE LE DISCIPLINE**

1. Lingua e letteratura italiana
2. Storia
3. Lingua inglese
4. Matematica
5. Produzioni animali
6. Produzioni vegetali
7. Trasformazione dei prodotti
8. Genio rurale
9. Estimo, marketing e legislazione
10. Gestione ambiente e territorio
11. Scienze motorie e sportive
12. Religione cattolica
13. Educazione Civica

All:A

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia Lingua e letteratura italiana      Classe 5I      A.S. 2024/2025

Docente      Bellini Sara

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di 1.      **CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'**:

La classe, composta da 25 studenti e studentesse, ha avuto, tranne che per il caso degli studenti ripetenti, continuità per l'insegnamento della Lingua e letteratura italiana a partire dalla classe terza. Rispetto ai livelli di partenza, la classe ha generalmente mostrato negli anni un progressivo miglioramento rispetto al dialogo propositivo con la docente e all'acquisizione di una maggiore costanza e metodicità nello studio.

La classe ha inoltre generalmente dimostrato negli anni una progressione delle competenze relative alla produzione di varie tipologie di testi e all'esposizione.

In quest'anno conclusivo, l'andamento e l'impegno dimostrati dalla classe sono risultati non sempre costanti e non sempre adeguati, si sono tuttavia riscontrati complessivamente una discreta predisposizione al dialogo educativo e attenzione e partecipazione generalmente sufficienti.

Il livello di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità risulta differenziato:

un gruppo di studenti e studentesse ha raggiunto un livello di acquisizione discreto e ha dimostrato impegno e interesse piuttosto costanti, un secondo gruppo ha raggiunto un livello di acquisizione sufficiente e ha dimostrato un impegno non sempre costante, ma sostanzialmente accettabile e un approccio talvolta superficiale allo studio, mentre alcuni studenti, a causa di un impegno non adeguato e per il perdurare di lacune di base, presentano carenze, soprattutto sul piano dell'esposizione, sia scritta, sia orale.

Quasi tutti gli alunni hanno conseguito un livello da accettabile a discreto (in pochi casi buono) quanto a conoscenze, abilità e competenze di seguito riportate (in forma sintetica):

*Conoscenze*

- Conoscenza dei movimenti letterari italiani studiati e degli eventuali collegamenti con quelli europei;
- Conoscenza della biografia, delle opere, del pensiero e della poetica di autori della letteratura italiana per il periodo di riferimento;
- Conoscenza delle caratteristiche di un testo letterario in prosa ed in poesia;
- Conoscenza del metodo di scrittura delle tre tipologie di produzione scritta per la prima prova dell'esame di Stato (tipologia A, B e C);

#### *Competenze e capacità*

- Saper comprendere e analizzare testi letterari del periodo storico di riferimento;
- Saper contestualizzare i testi analizzati all'interno del periodo storico-letterario di riferimento;
- Identificare, nei testi analizzati, le principali caratteristiche tematiche e stilistiche dell'autore e del movimento letterario cui appartiene;
- Esprimersi in modo sufficientemente appropriato, nella forma orale e scritta, utilizzando anche il lessico specifico essenziale della disciplina;
- Formulare un giudizio critico su un testo analizzato;
- Scrivere in maniera sufficientemente corretta le varie tipologie testuali previste nella prima prova dell'Esame di Stato: analisi ed interpretazione del testo letterario (tipologia A), analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B), testo di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C).

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione)

Si sono privilegiate le lezioni frontali e le lezioni dialogate e partecipate, spesso supportate dall'utilizzo di materiale multimediale, come video, audio, immagini o da mediatori didattici (es. mappe concettuali).

Gli autori e i movimenti letterari sono stati introdotti tramite spiegazione, spesso accompagnata dalla visione di materiale multimediale, intervallata da momenti di coinvolgimento della classe attraverso esercitazioni o domande finalizzate a verificare la comprensione e a stimolare una riflessione critica.

Particolare attenzione è stata posta alla comprensione e all'analisi dei testi proposti e alla loro contestualizzazione. In particolare, si è cercato di insistere sull'attualità dei classici della letteratura, operando quanto più possibile collegamenti tra testi affrontati e tematiche di

attualità. Si è cercato inoltre di stimolare una visione multidisciplinare con frequenti riferimenti, ad esempio alla Storia.

Rilevante spazio è stato dedicato alle esercitazioni sulle tipologie di Prova d'Esame e alla correzione partecipata delle stesse. Si è proceduto anche all'illustrazione di esempi che fungessero da guida e alla co-costruzione di scalette e schemi che favorissero un'efficace pianificazione e organizzazione del testo.

2. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e multimediali, ecc.)

Libro di testo adottato: Alessandra Terrile-Paola Biglia-Cristina Terrile *Zefiro 4.1 e 4.2 - Edizione nuovo Esame di Stato con antologia La seconda metà dell'Ottocento – il Novecento e gli anni Duemila*, ed. Paravia.

Altri strumenti utilizzati: materiale semplificato e/o sintetizzato (tratto anche dall'apparato integrativo al libro di testo dedicato alla didattica inclusiva), schemi, fotocopie di testi forniti dall'insegnante, vocabolari ed enciclopedie online, piattaforme digitali e strumenti di Gsuite for Education, audiovisivi, presentazioni multimediali.

Orario settimanale: 4 ore.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

**Specificare** : (prove scritte sia in presenza che online, verifiche orali sia in presenza che online, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Durante l'anno scolastico sono state svolte sia prove di verifica scritte (di cui tre simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato), sia prove di verifica orali sugli argomenti affrontati.

L'insegnante

Sara Bellini

Borgo S. Lorenzo, 30/04/2025

**PROGRAMMA SVOLTO**

Il programma svolto ha riguardato lo studio della biografia, delle opere e dei caratteri della produzione letteraria di autori italiani (con accenni e riferimenti anche ad alcuni autori e movimenti letterari europei) dell'Ottocento e del Novecento, con lettura e analisi di opere scelte, qui di seguito indicate.

Sono stati inoltre esaminati i caratteri generali di alcuni fra i principali movimenti letterari del periodo considerato.

**Giacomo Leopardi** (l'autore era stato trattato nell'a.s. precedente, si è quindi proceduto al ripasso e allo studio dei due testi elencati, non precedentemente affrontati):

Ripasso: Il pensiero e la poetica di Leopardi: "pessimismo storico", "pessimismo cosmico", "pessimismo combattivo". La poetica del vago e dell'indefinito.

Dai *Canti*: "La ginestra". Da *Operette morali*: "Dialogo di un folletto e di uno gnomo".

**Il Naturalismo e la poetica naturalista****Il Verismo e la poetica verista****Giovanni Verga**

Da *Vita dei campi*: novelle "Rosso Malpelo"

Da *Novelle rusticane*: "La roba"

*I Malavoglia*: trama, caratteri generali, tematiche e tecniche narrative. Brani esaminati: "Prefazione: I Vinti e la fiumana del progresso", "Il naufragio della Provvidenza", "Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni: due visioni del mondo a confronto"

*Mastro-don Gesualdo*: trama, caratteri generali, tematiche. Brano esaminato "La morte di Gesualdo"

**Simbolismo e Decadentismo**

"L'albatro" di Charles Baudelaire

Il ritratto di Dorian Gray di Oscar Wilde (trama)

**Giovanni Pascoli**

La poetica del "fanciullino"

Da *Myricae* "Lavandare", "Il lampo", "Temporale", "Il tuono", "X Agosto"

Dai *Canti di Castelvecchio* "Il gelsomino notturno"

**Gabriele D'Annunzio**

Da *Alcyone*: “La sera fiesolana”, “La pioggia nel pineto”

*Il Piacere*: trama, caratteri generali, tematiche. Brani esaminati: “Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio” (Libro I, cap II)

## **Il Futurismo**

Manifesto del Futurismo

“Bombardamento (da Zang tumb tuum)” – Tommaso Marinetti

## **Luigi Pirandello**

Il saggio “L’umorismo”

“La patente” trama e visione spezzone ricavato dal film “Questa è la vita” con Totò

Da *Novelle per un anno*: “Il treno ha fischiato”, “La carriola”, “La giara”

*Il fu Mattia Pascal*: trama, caratteri generali, tematiche.

Brani esaminati: “Adriano Meis e il cagnolino”

## **Italo Svevo**

*La coscienza di Zeno*: trama, caratteri generali, tematiche. Brani esaminati:

“Prefazione”, “Il fumo”, “Zeno e il padre”, “La pagina finale”.

## **Giuseppe Ungaretti \***

Da *L'allegria*: “Il porto sepolto”, “Veglia”, “Sono una creatura”, “San Martino del Carso”;  
“Mattina”, “Soldati”.

## **Eugenio Montale \***

Da *Ossi di seppia*: “Merigiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”

Da *Satura*: “Ho sceso dandoti il braccio”

Da *La bufera e altro*: “La primavera hitleriana”

\*Gli autori e i testi contrassegnati da \* saranno esaminati entro il termine delle lezioni.

Eventuali modifiche saranno oggetto di successiva comunicazione.

La classe, affrontando un percorso trasversale all'Educazione civica, ha letto il libro relativo alla Resistenza sul nostro territorio ("Appuntamento a Casetta di Tiara" di Serena Cinque e Michele Geroni) ed ha realizzato un workshop dedicato a esso, per la giornata "Agenda 2030" che si tiene presso il nostro Istituto.

È previsto che ogni studente abbia letto individualmente, in modo integrale, i romanzi: Erich Maria Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale* e Primo Levi *Se questo è un uomo*.

Per quanto riguarda la produzione scritta, si è lavorato prevalentemente sulle tipologie previste nella prima prova dell'Esame di Stato (analisi del testo, comprensione e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Promozione della lettura: partecipazione della classe all'incontro della presentazione dei "Magnifici 15" del progetto Libernauta.

Borgo S. Lorenzo, 30/04/2025

Prof.ssa Sara Bellini

All:A

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia Storia Classe 5I A.S. 2024/2025

Docente Bellini Sara

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di 1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

La classe, composta da 25 studenti e studentesse, ha avuto, tranne che per il caso degli studenti ripetenti, continuità per l'insegnamento della Storia a partire dalla classe terza. Rispetto ai livelli di partenza, la classe ha generalmente mostrato negli anni un progressivo miglioramento rispetto al dialogo propositivo con la docente e all'acquisizione di una maggiore costanza e metodicità nello studio.

La classe ha inoltre generalmente dimostrato negli anni una progressione delle competenze relative a una più precisa collocazione degli eventi storici secondo le coordinate spazio-tempo e nell'operare collegamenti tra gli eventi storici studiati.

In quest'anno conclusivo, l'andamento e l'impegno dimostrati dalla classe sono risultati non sempre costanti e non sempre adeguati, soprattutto durante il pentamestre.

Si sono tuttavia riscontrati complessivamente una discreta predisposizione al dialogo educativo e attenzione e partecipazione generalmente sufficienti.

La numerosità della classe e la partecipazione di quest'ultima ad attività didattiche, coincise anche con l'orario dedicato alla disciplina, ha spesso reso piuttosto complessa la gestione dei tempi e delle verifiche.

Il livello di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità risulta differenziato:

un gruppo di studenti e studentesse ha raggiunto un livello di acquisizione discreto e ha dimostrato impegno e interesse piuttosto costanti, un secondo gruppo ha dimostrato un approccio talvolta superficiale allo studio e un impegno non sempre costante, ma sostanzialmente accettabile e ha raggiunto un livello di acquisizione sufficiente, mentre alcuni studenti, a causa di un impegno non adeguato e per il perdurare di lacune di base, presentano un'acquisizione incerta e non consolidata.

Quasi tutti gli alunni hanno conseguito un livello da accettabile a discreto (in pochi casi buono) quanto a conoscenze, competenze e capacità di seguito riportate (in forma sintetica):

### *Conoscenze*

- Conoscere i principali eventi storici e processi di trasformazione tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, in Italia, in Europa e nel mondo;
- Conoscere le principali innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali;
- Conoscere la dimensione spazio-temporale dei fenomeni storici affrontati;
- Conoscere il rapporto di causa-effetto tra fenomeni storici;
- Conoscere il lessico essenziale specifico della disciplina.

### *Competenze e capacità*

- Riconoscere nella storia contemporanea e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità con il presente;
- Cogliere le connessioni tra fatti storici e tra idee ed eventi;
- Collocare fatti ed eventi nello spazio e nel tempo;
- Comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia italiana, europea e mondiale;
- Esporre i contenuti in modo sufficientemente chiaro, utilizzando il lessico essenziale specifico della disciplina;
- Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici.

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione)

Si sono privilegiate le lezioni frontali e le lezioni dialogate e partecipate, spesso supportate dall'utilizzo di materiale multimediale, come video, audio, immagini o da mediatori didattici (es. linee del tempo, mappe concettuali).

Gli eventi e i processi storici affrontati sono stati introdotti tramite spiegazione, spesso accompagnata dalla visione di materiale multimediale, intervallata da momenti di coinvolgimento della classe attraverso esercitazioni o domande finalizzate a verificare la comprensione e a stimolare una riflessione critica. Si è cercato di motivare la classe nella riflessione costante sull'importanza della storia come strumento per comprendere il presente, attraverso una prospettiva circolare che prevedesse collegamenti con l'attualità. Si è cercato inoltre di stimolare una visione multidisciplinare con semplici e frequenti riferimenti, ad esempio alla Letteratura.

Significativa rilevanza è stata dedicata all'acquisizione dei concetti che costituiscono tuttora strumenti indispensabili di lettura e interpretazione della realtà (es. imperialismo, nazionalismo, razzismo, antisemitismo, sionismo, istituzioni e garanzie della democrazia, totalitarismo e processi di costruzione dei regimi totalitari, liberismo, protezionismo...).

2. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e multimediali, ecc.)

Libro di testo adottato: BORGOGNONE - D. CARPANETTO, Gli snodi della Storia, v. 3, Il Novecento e il mondo attuale, Milano – Torino, Pearson, 2020. Nel primo periodo si è utilizzato il v.2 dello stesso libro (come indicato sul programma svolto).

Altri strumenti utilizzati: materiale semplificato e/o sintetizzato (tratto anche dall'apparato integrativo al libro di testo dedicato alla didattica inclusiva), schemi, mappe concettuali, fotocopie di testi forniti dall'insegnante, risorse online e strumenti di Gsuite for Education, audiovisivi, presentazioni multimediali.

Orario settimanale: 2 ore.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

**Specificare** : (prove scritte sia in presenza che online, verifiche orali sia in presenza che online, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Durante l'anno scolastico sono state svolte sia prove di verifica scritte, sia prove di verifica orali sugli argomenti affrontati.

L'insegnante  
Sara Bellini

Borgo S. Lorenzo, 30/04/2025

### **PROGRAMMA SVOLTO**

L'elenco degli argomenti segue, per maggiore chiarezza, l'ordine e la titolazione presenti nel libro di testo adottato (G. Borgognone, D. Carpanetto, Gli snodi della Storia, v. 3).

Nel primo periodo si sono affrontati alcuni contenuti tratti dal vol.2 (come contrassegnato nel programma sottostante.)

### **EUROPA E MONDO NELL'ETÀ DELL'IMPERIALISMO (VOL.2)**

#### **Sezione 5. Capitolo 14 L'età della borghesia e lo sviluppo industriale (vol.2)**

1. La società borghese
2. La seconda rivoluzione industriale
3. Gli sviluppi del movimento operaio

#### **Sezione 5. Capitolo 15 L'imperialismo europeo e le nuove potenze mondiali (vol.2)**

2. L'età dell'Imperialismo: rivalità tra nazioni ed espansione coloniale

### **IL MONDO E L'ITALIA ALL'INIZIO DEL NOVECENTO**

#### **Sezione 1. Capitolo 1 L'epoca della società di massa.**

1. I caratteri della società di massa
2. Le trasformazioni economiche e sociali
3. La politica nell'età delle masse
4. Il clima culturale della società di massa

#### **Sezione 1. Capitolo 3 L'Italia nell'età giolittiana.**

1. L'ascesa di Giolitti: il quadro politico, economico e sociale
2. Il rapporto tra Giolitti e le forze politiche del paese
3. Luci e ombre del governo Giolitti
4. La conquista della Libia e la fine dell'età giolittiana

### **DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA GRANDE CRISI**

## **Sezione 2. Capitolo 4 La Prima guerra mondiale**

1. Le premesse della guerra: le relazioni internazionali tra il 1900 e il 1914
2. Lo scoppio del conflitto nel 1914
3. Gli scenari bellici nel 1914: fronte occidentale e fronte orientale
4. L'Italia di fronte alla guerra
5. Le operazioni militari dal 1915 al 1916
6. La guerra "totale"
7. Il 1917: l'anno decisivo del conflitto
8. La fine della guerra nel 1918
9. Il riscatto degli italiani e l'avvio delle trattative di pace
10. La fine della guerra
11. I Trattati di Pace – Nascita della Società delle Nazioni con approfondimento trasversale all'Educazione civica su Società delle Nazioni, ONU e NATO.

## **Sezione 2. Capitolo 5 La Rivoluzione Russa**

1. La Rivoluzione di febbraio
2. La Rivoluzione d'ottobre
3. Dopo la guerra civile: la nascita dell'URSS

## **Sezione 2. Capitolo 6 Lo scenario mondiale del primo dopoguerra**

1. Gli Stati Uniti: sviluppo economico e isolazionismo
2. Il fragile equilibrio europeo: la situazione economica e sociale
4. Il dopoguerra in Medio Oriente e Asia in sintesi da "sintesi del capitolo 6" tranne che per:  
La Palestina: la dichiarazione di Balfour e il nazionalismo arabo  
Il nazionalismo indiano e l'emergere della figura di Gandhi

## **Sezione 2. Capitolo 7 La crisi del dopoguerra e l'ascesa del fascismo in Italia**

1. L'Italia del dopoguerra
2. I partiti e i movimenti di massa

3. La fine dell'Italia liberale
4. L'avvento della dittatura fascista

### **Sezione 2. Capitolo 8 La crisi del Ventinove e il New Deal**

In sintesi da "sintesi del capitolo 8".

## **L'ETÀ DEI TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

### **Sezione 3. Capitolo 9 L'Italia fascista**

1. La costruzione del regime
2. La ricerca e l'organizzazione del consenso
3. Il regime, l'economia e la società
4. Collegamento con ambiente e territorio: L'impronta del fascismo sul territorio italiano-bonifiche e nuove città
5. La politica estera e le leggi razziali

*Analisi del Manifesto degli scienziati fascisti*

6. L'antifascismo

### **Sezione 3. Capitolo 10 La Germania nazista**

1. La crisi della repubblica di Weimar  
Il Mein Kampf: le basi ideologiche del nazismo
2. La nascita del Terzo Reich
3. La costruzione dello Stato totalitario e i provvedimenti contro gli Ebrei

### **Sezione 3. Capitolo 11 Lo Stalinismo in Unione Sovietica\***

Sintesi da "sintesi del capitolo 11"

### **Sezione 3. Capitolo 12 Il contesto internazionale all'alba del secondo conflitto mondiale\***

1. L'affermazione dei regimi autoritari e la crisi delle democrazie liberali (in sintesi) e 3. La guerra civile spagnola (in sintesi)

4. L'aggressività nazista e l'appeasement europeo

### **Sezione 3. Capitolo 13 La Seconda guerra mondiale\***

1. Le vittorie naziste e gli insuccessi italiani (1939-1941)
2. L'attacco all'Unione Sovietica (1941)
3. La Shoah
4. L'attacco giapponese agli Stati Uniti
5. La svolta del conflitto (1942-1943)
7. L'Italia dalla caduta del fascismo alla "guerra civile"
8. La sconfitta del nazifascismo

Gli argomenti segnalati con \* saranno svolti entro il termine delle lezioni e ogni eventuale variazione sarà oggetto di successiva comunicazione.

**Storia e territorio:** la classe, affrontando un percorso trasversale all'Educazione civica, ha letto il libro relativo alla Resistenza sul nostro territorio ("Appuntamento a Casetta di Tiara" di Serena Cinque e Michele Geroni) ed ha realizzato un workshop dedicato ad esso, per la giornata "Agenda 2030" che si tiene presso il nostro Istituto.

Borgo S. Lorenzo, 30/04/2025

Prof.ssa Sara Bellini

ALLA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia **Inglese** Classe **5<sup>A</sup>** A.S. **2024-2025**

Docente **Elisabetta Capitelli**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

Il programma non è stato del tutto conforme a quanto preventivato nel piano di lavoro iniziale, sia per facilitare i collegamenti con altre discipline, laddove è stato possibile, sia a causa di una mia assenza per problemi di salute che per mancanza di tempo dovuta ai vari progetti da loro svolti. Il programma è stato effettuato attraverso fasi volte al raggiungimento dei due obiettivi principali che costituiscono il proseguimento delle attività già intraprese nel corso degli anni precedenti:

a) consolidamento delle abilità linguistiche fondamentali quali la comprensione e la produzione orali e scritte come strumenti necessari a finalizzare un approccio metodologico di tipo comunicativo e ripasso di alcune nozioni morfo-sintattiche.

b) conoscenza di argomenti teorici, inerenti all'indirizzo GAT, molti dei quali sono stati affrontati dagli allievi in altre discipline d'indirizzo nel corso degli anni, e capacità di esporli in lingua straniera in modo sufficientemente autonomo, corretto e fluido e con una pronuncia accettabile, nonché la capacità di rielaborare con sufficiente correttezza formale gli argomenti trattati e di fare collegamenti anche interdisciplinari, quando è stato possibile.

La classe è composta da 25 alunni, di cui tre ripetenti, quattro alunni con PDP per i quali sono stati attivati strumenti dispensativi e compensativi personalizzati. Uno dei suddetti studenti si è rifiutato di utilizzarli; uno studente con bisogni educativi speciali che è stato seguito da un'insegnante di sostegno e da un'educatrice. La classe ha avuto continuità didattica in questa disciplina fin dalla terza, eccetto per un periodo di tre mesi in quarta e altrettanti in quinta durante i quali sono stata assente per malattia e sono stata sostituita da supplenti.

Nel corso del triennio gli studenti hanno, in buona parte, mostrato un atteggiamento superficiale e infantile e un impegno discontinuo sia in classe che a casa; solo alcuni sono migliorati nelle varie abilità, grazie ad un impegno costante e proficuo. Una buona parte di alunni continua a fare errori morfo-sintattici e non ha raggiunto le competenze richieste. Un gruppo, nonostante i miei consigli, studia in modo mnemonico e non ha imparato a rielaborare quanto appreso. Per aiutare i più deboli, fin dalla terza, ho effettuato un ripasso costante, ho fatto riferire loro quanto letto, cercando di abituarli a distaccarsi il più possibile dal testo in modo accettabilmente corretto e ad avere una pronuncia decente. Nonostante ciò, per ottenere dei risultati e permettere loro di raggiungere la sufficienza, ho dovuto comunque abbassare gli obiettivi minimi.

Solo alcuni hanno prestato attenzione e partecipazione costanti, mostrando così di avere raggiunto gli obiettivi minimi e, in alcuni casi, buone competenze linguistiche.

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.)

Sono state messe in atto alcune strategie per aiutare gli studenti a comprendere ed esporre in L2, come, per esempio, la lettura di testi, soprattutto di micro-lingua e l'ascolto di testi orali, per migliorare le loro competenze.

Inizialmente abbiamo confrontato e messo in comune le conoscenze pregresse sugli argomenti proposti di volta in volta; successivamente sono stati effettuati l'ascolto e la lettura del testo, per comprendere ed esercitare la pronuncia, mettendo in evidenza il lessico nuovo e ripassando le nozioni dove avevano trovato maggiori difficoltà. Attraverso domande sul testo appena letto, è stato verificato quanto compreso, aiutandoli a rielaborare con parole proprie le risposte, per arrivare, infine, a fare collegamenti.

MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

I libri di testo utilizzati sono stati: di Po, Sartori, Delisle, Global Farming, Rizzoli Languages e di Ursoleo, Gralton, Complete Invalsi 2.0, Helbling. L'orario delle lezioni è stato di tre ore settimanali. Sono state utilizzate tecnologie audio-visive.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

**Specificare** : (prove scritte, verifiche orali)

Per quanto riguarda le verifiche scritte, ho somministrato domande aperte sugli argomenti effettuati. Le verifiche orali vertevano sui temi svolti in classe, richiedendo loro di fare collegamenti tra i vari argomenti e, laddove è stato possibile, anche con le altre discipline.

**Docente Elisabetta Capitelli**

**PROGRAMMA DI INGLESE**

Dal libro di testo di Rizzoli, Po, Sartori, Delisle, Global Farming, Rizzoli Languages, sono stati svolti i seguenti argomenti:

The green world of plants p 162/163

The parts of a plant p 167/8

The process of photosynthesis p 172

Threats plant have to face p 179

How to recognize plant diseases p 181

Downy Mildew, leaf spots,  
powdery mildew, grey mould,  
viruses, root rot

Prevention is the best cure p 188

Vegetables p 231

Fruit plants p 238

Pome fruits p 241

Grapes p 245

Olive oil: drops of gold p 289/290

Growing grapes p 294

From grapes to wine p 296/7

Milk: the most complete p 315

nourishment at any age

From milk to butter p 319

From milk to cheese p 322

Animal housing and breeding p 347

Concerns about animal housing p 349

Ruminants p 363

Gli studenti

L'insegnante

Elisabetta Capitelli

All:A

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

**Materia:** MATEMATICA      **Classe 5I (G.A.T.)**    **A.S.** 2024/2025      **Docente:** Vito Michienzi

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

Ho iniziato l'insegnamento in questa classe fin dal terzo anno scolastico.

Alla classe proveniente dal 4 anno, del relativo indirizzo, si sono aggiunti tre studenti ripetenti provenienti dallo stesso indirizzo ma sezione diversa. Quest'ultimi sono stati accolti con entusiasmo dai nuovi compagni ma fin da subito dimostravano difficoltà nella "gestione" della materia e stare al passo con i compagni.

La classe risulta non ben disciplinata e non abbastanza responsabile in termini di impegno, sia in classe sia nello studio individuale a casa; la maggior parte della classe ha sempre risposto in modo più che positivo al dialogo educativo in classe; alcuni studenti, in particolare, hanno mostrato un vivo interesse per la materia, partecipando attivamente e in maniera costruttiva alle discussioni emerse nel corso delle lezioni.

Negli anni precedenti sono stato il loro insegnante della materia e ha avuto un percorso piuttosto travagliato nell'insegnamento di questa disciplina.

Per tale motivo il lavoro è stato impostato nel tentativo di introdurre i contenuti previsti per l'anno in corso e contemporaneamente recuperare parte delle lacune pregresse. I nuovi contenuti sono stati presentati nel modo più semplificato possibile, escludendo che ciò richiedesse abilità di calcolo o di formazione al di sopra del livello della classe. Ho impostato il lavoro con l'obiettivo di rafforzare le loro competenze matematiche generali, in una chiave più di comprensione del problema e capacità di trovare le strategie risolutive con l'aggiunta della richiesta di argomentare il processo risolutivo, possibilmente legato al campo agrario, piuttosto che di tecniche procedurali.

Nella seconda parte dell'anno ho cercato di riprendere gli argomenti all'interno delle loro applicazioni in campo di indirizzo, in un'ottica di didattica a spirale e ripetitiva, cercando da una parte di recuperare ulteriormente contenuti non acquisiti, o insicuri, dall'altra di offrire qualche spunto di approfondimento.

Ho cercato di potenziare il loro metodo di studio incoraggiandoli a utilizzare schemi e appunti, autoprodotti o forniti da me, in parte anche per le prove di verifica. Per compensare le difficoltà individuali ho promosso diverse esercitazioni di gruppo o a coppia favorendo anche, in tal modo, l'inclusione del gruppo classe. Spazio importante ho cercato di darlo all'argomentazione richiedendo, sia nelle lezioni dialogate sia negli scritti, di spiegare e motivare scelte strategiche e passaggi risolutivi. Per molti degli alunni questo non è facile e non hanno ancora la consapevolezza metacognitiva che permette loro di individuare gli strumenti utilizzati. Altri invece, anche fra gli alunni soprattutto inizialmente in difficoltà sui contenuti, si sono impegnati in questo senso e hanno iniziato ad accompagnare i loro calcoli con commenti e spiegazioni.

La parte di ripresa dei contenuti già visti dagli alunni lo scorso anno ha impegnato più tempo del previsto. Alcuni contenuti previsti nella programmazione iniziale sono dunque non stati affrontati, come aspetti legati alla continuità delle funzioni e le funzioni in due variabili. Altri sono stati affrontati nella loro linea fondamentale, preferendo soffermarsi su aspetti magari più semplici ma cercando attraverso più esempi e più riferimenti di fornire l'acquisizione.

La risposta della classe alla proposta didattica è stata non omogenea. Un elemento che ha ostacolato il percorso è stata la frequenza irregolare di vari studenti, con numerose assenze, entrando in ritardo e uscite anticipate. Moltissime le assenze strategiche in occasione delle verifiche. Il recupero delle prove dei vari studenti alcune volte ha intralciato il piano di avanzamento delle attività. La partecipazione in classe è stata alterna e disomogenea. Pochi gli alunni che intervenivano se non direttamente coinvolti, poca capacità di concentrazione e necessità di richiamare spesso l'attenzione, in particolare per alcuni elementi. All'interno della classe ci sono poi elementi vivaci con buone competenze generali, anche se non negli strumenti specifici della disciplina, ma ancora poco scolarizzati, che, quando attivi e ben disposti, hanno dato positivi contributi, ma che hanno partecipato in modo molto irregolare, come frequenza e come impegno. Il lavoro a casa è stato per la maggior

parte scarso e discontinuo, spesso limitato ai giorni a ridosso delle verifiche, con alcune eccezioni.

Solo una minoranza ha sempre ottenuto discrete valutazioni, e in qualche caso ottime, maturando una discreta conoscenza degli argomenti di analisi matematica, comprendendo l'importanza dell'argomentazione logica da porre a sostegno di ogni affermazione o passaggio di calcolo, e imparando ad affrontare situazioni problematiche servendosi di modelli matematici che ne consentano una rappresentazione. Degli alunni che hanno avuto il debito nel primo periodo, un paio hanno lavorato con l'aiuto degli sportelli disciplinari della scuola o con lezioni private, ma non sempre queste attività hanno permesso un recupero delle lacune. Gli altri hanno lavorato con impegno comunque piuttosto superficiale e poco adeguato che solo alcuni casi ha permesso di recuperare adeguatamente le carenze.

In conclusioni, le conoscenze, capacità e competenze previste per la classe per quanto riguarda l'effettivo raggiungimento di tali obiettivi, si può concludere che durante il percorso alcune sono risultate generalmente acquisite, altre meno, con modalità piuttosto disomogenee sia rispetto al percorso personale di ciascun studente. Alcuni alunni sembrano aver acquisito in modo saldo alcuni dei contenuti base, in altri permangono gravi lacune, conoscenze superficiali e pochi strumenti.

Le conoscenze, capacità e competenze previste per la classe sono riportate nella tabella di seguito:

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>COMPETENZE</b>
<b>Continuità – Funzione di variabile reale</b>	<p>-L'alunno sa:</p> <p>-Conoscere il concetto generale di funzione e i concetti fondamentali relativi (domini, immagine, crescenza, punti di discontinuità, punti singolare e loro classificazione. Asintoti orizzontali, verticali e obliqui)</p> <p>-Rappresentare le funzioni lineari, interpretare il significato di pendenza, utilizzare la rappresentazione grafica per</p>	<p>-Utilizzare tecniche e procedure di calcolo algebrico, analitico e di rappresentazione grafica</p> <p>-Utilizzare strumenti didattici per elaborare opportune soluzioni con strategie appropriate</p>

	<p>dedurre informazioni in contesti applicativi. Grafico probabile di una funzione e in particolare razionali frazionarie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il concetto di limite al + e – infinito e intorno ai punti critici.</li> <li>-Conoscere i limiti delle funzioni elementari</li> <li>-Determinare i limiti calcolandoli secondo l'algebra dei limiti o dal confronto tra infiniti in casi molto semplici.</li> </ul>	
<p><b>Derivate e studio di una funzione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere e rappresentare il rapporto incrementale.</li> <li>-Conoscere il significato di derivata e interpretare il significato geometrico di derivata, come pendenza della retta tangente in un punto della curva</li> <li>- Conoscere le derivate di funzioni elementari nello specifico di funzioni costante e delle funzioni potenza, cenni funzione esponenziali e logaritmiche</li> <li>- Saper applicare l'Algebra delle derivate</li> <li>-Saper applicare il concetto di derivata nello specifico determinare l'equazione della retta tangente e normale ad una curva in un punto</li> <li>- Conoscere l'applicazione della derivata prima per lo studio del massimo e del minimo di una funzione e definire di monotonia (crescente e decrescente) di una funzione derivabile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Utilizzare tecniche e procedure di calcolo di una derivata</li> <li>-Saper indicare la derivata delle funzioni costo, ricavo e profitto e determinare il profitto marginale, costo marginale e ricavo marginale e saper il loro significato in ambito economico</li> <li>- saper rappresentare graficamente una funzione (polinomiali e semplici funzioni razionali) a partire dal suo studio</li> </ul>

	<p>-Ricerca i punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata prima (ricerca di massimi e minimi relativi, funzione derivabile)</p> <p>- Conoscere la determinazione della derivata seconda per lo studio dei punti di flesso, concavità e convessità di una semplice funzione</p>	
<b>Introduzione al calcolo integrale *</b>	-Saper calcolare integrali indefiniti e definiti di semplici funzioni che conducono a integrazioni immediate o a esse riconducibili	-saper definire una primitiva di funzioni elementari (integrali di funzioni potenza) e saperne calcolare integrali definiti e indefiniti applicando le relative proprietà

\*NOTA: gli argomenti contrassegnati con l'asterisco verranno presumibilmente affrontati dopo la stesura del presente documento e entro il termine delle lezioni

2. **METODOLOGIE** (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, DAD da marzo a giugno, ecc.)

Tutto il corso dell'anno è stato effettuato in presenza. Le tre ore settimanali sono suddivise un'ora il mercoledì e due ore consecutive il sabato.

La metodologia prevalentemente usata è stata la lezione dialogata, durante la quale si è favorito il confronto tra insegnante e alunno, e tra alunni stessi, per la risoluzione di esercizi e nuove situazioni problematiche. I contenuti sono stati poi formalizzati e strutturati nelle lezioni frontali. All'inizio di ogni lezione, anche come attività di costante recupero in itinere, si riprendevano i concetti fondamentali delle lezioni precedenti e si correggevano gli esercizi assegnati per casa in cui gli studenti avevano trovato maggiori difficoltà.

3. **MATERIALI DIDATTICI** (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e multimediali, ecc.)

Gli strumenti utilizzati sono stati la lavagna digitale e il libro di testo in adozione, L. Sasso, La matematica a colori, Edizione Arancione, volumi 3, 4 e 5;

--schemi e dispense in formato cartaceo;

--orario lezioni: mercoledì 4°ora, e sabato 1° e 2°ora per un totale di 3 ore a settimana;

--spazi: aula

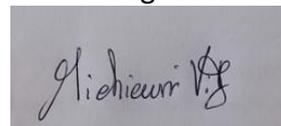
TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

**Specificare** : (prove scritte sia in presenza che online, verifiche orali sia in presenza che online, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

La classe ha sostenuto sia prove scritte sia verifiche orali.

Borgo S. Lorenzo, 28/04/2025

l'insegnante

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature is cursive and appears to read "G. Schiavini".

## PROGRAMMA DI MATEMATICA

CLASSE 5I GAT

(Gestione Ambiente e Territorio)

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PROF. Michienzi Vito

### **PRIMO TRIMESTRE**

#### **INTRODUZIONE ALL'ANALISI**

Funzione reali di variabile reale: Dominio -Prime proprietà

#### **CONTINUITA'**

Funzione Continue: Continuità in un punto; Comportamento delle funzioni continue rispetto alle operazioni tra funzioni.

- Continuità e funzione inversa.
- Punti singolari e loro classificazione: Studio dei punti singolari di una funzione.
- Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitati.
- Asintoti e grafico probabile di una funzione: Asintoti orizzontali e verticali e la loro ricerca; Asintoti obliqui e la loro ricerca.
- Grafico probabile di una funzione: Dominio; simmetrie; Punti di intersezioni con assi; Segno; Limiti agli estremi dell'insieme di definizione e Asintoti; Grafico.

### **SECONDO PENTAMESTRE**

#### **CALCOLO DIFERENZIALE: LA DERIVATA**

Concetto di derivata: Introduzione; la derivata in un punto; Calcolo della derivata in un punto in base alla definizione; Funzione continua ma non derivabile in un punto; Continuità e derivabilità; Funzione derivata e derivate successive;

- Derivate delle funzioni elementari.
- Algebra delle derivate: La linearità della derivata; La derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni;
- Applicazione del concetto di derivata: retta tangente e normale a una curva –

#### **TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI**

- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari: Criterio di monotonia per funzioni derivabili; Ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata prima

- Funzione concava e convessa, punto di flesso: Concavità e convessità; Legami tra concavità, convessità e derivata seconda; Punto di flesso.

### **LO STUDIO DI FUNZIONE**

- Schema generale per lo studio del grafico di una funzione: Determinazione del dominio; Riconoscimento di eventuali simmetrie evidenti o delle periodicità; Determinazione degli eventuali punti di intersezione con gli assi e studio del segno; Analisi del comportamento della funzione agli estremi del dominio e ricerca degli asintoti; Studio della derivata prima; Studio della derivata seconda; Grafico di semplici funzioni.

### **L'INTEGRALE INDEFINITO\***

- Primitive e integrale indefinito: Le primitive; L'integrale indefinito; Sintesi e problemi aperti.
- Integrali immediati e integrazione per scomposizione: La tabella delle primitive delle funzioni elementari; La linearità dell'integrale indefinito; Integrazione per scomposizione.

### **L'INTEGRALE DEFINITO\***

- Dalle aree al concetto di integrale definito; Il concetto di integrale definito; Interpretazione geometrica dell'integrale definito.
- Le proprietà dell'integrale definito e il suo calcolo: Proprietà dell'integrale definito; Linearità dell'integrale definito; Additività rispetto all'intervallo di integrazione; Monotonia rispetto alla funzione integranda.
- Calcolo dell'integrale definito
- Applicazione geometrica degli integrali definiti: Il calcolo delle aree; Area della regione limitata dal grafico di due funzioni.

\*NOTA: gli argomenti contrassegnati con l'asterisco non sono stati compiutamente affrontati verranno presumibilmente affrontati dopo la stesura del presente documento e entro il termine delle lezioni.

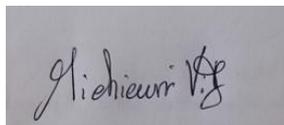
Testo:

SASSO LEONARDO - MATEMATICA A COLORI (LA) EDIZIONE ARANCIONE VOLUME 4 + EBOOK  
- SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO – PETRINI -

SASSO LEONARDO- MATEMATICA A COLORI (LA) EDIZIONE ARANCIONE VOLUME 5 + EBOOK -  
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO - PETRINI –

Borgo S. Lorenzo, 28/04/2025

Firma docente

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature appears to be "Michela V. G." written in a cursive style.

All:A

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia **Produzioni Animali** Classe 5 I A.S. 2024-2025

Docente **Laura Turco** Itp **Marcello Bornice**

Il percorso scolastico del triennio di questa classe è iniziato con atteggiamento complessivamente positivo, anche se già dall'inizio si sono evidenziate situazioni diversificate relativamente a interesse e impegno: qualcuno ben disposto, da subito, ha mostrato partecipazione costante e adeguata collaborazione nell'impegno scolastico; altri, invece, sono stati più passivi, hanno lavorato con fatica e partecipato in modo discontinuo. Nel tempo la maggior parte degli alunni della classe ha dato dimostrazione di crescita e di maturazione nell'atteggiamento riguardo alla vita scolastica. Ha dimostrato e anche mantenuto un impegno e una partecipazione costanti. Alcuni invece, ancora oggi non hanno dato seguito alle aspettative, ma, hanno proseguito con un atteggiamento non sempre pertinente, partecipando in modo alterno, mostrando impegno non adeguato, limitato senso del dovere, poco amor proprio. Ciò ha determinato una situazione eterogenea nel comportamento e nella correttezza scolastica della classe.

L'ingresso in questa classe di studenti ripetenti dell'anno scorso non è stato proficuo, ed è stato un ulteriore motivo di mancata crescita sociale del gruppo classe; infatti, talvolta si è creato un clima di superficialità diffusa che ha sopraffatto il senso di responsabilità di tutti. Quindi ad oggi, a fronte di un gruppo di alunni volenterosi, adeguatamente impegnati, ve n'è qualcuno che mostra interesse e partecipazione alterni, impegno limitato.

Pochi hanno acquisito un metodo di studio organico ed efficace, una discreta autonomia scolastica e adeguate competenze; questi hanno raggiunto un profitto discreto.

La maggioranza si attesta su situazioni di profitto solo sufficiente.

Tuttavia, alcuni alunni hanno dimostrato di avere particolari attitudini allo svolgimento delle attività pratiche legate a tutte le discipline tecniche di Indirizzo: sempre piuttosto disponibili, partecipano alle diverse attività proposte, in particolar modo quelle pratiche, operative anche extra didattiche.

In classe si è lavorato sempre in un clima di disteso e positivo.

Le conoscenze e le competenze sotto individuate risultano acquisite in modo sufficiente per la maggior parte degli alunni. Ciò vale anche relativamente alle proprietà linguistiche e all'utilizzo di una terminologia tecnico-scientifica propria della materia.

Lo svolgimento dei contenuti è stato piuttosto lineare nonostante le diverse attività che hanno influito sullo svolgimento orario della materia. Alcuni argomenti sono stati affrontati in modo sintetico. Dopo lo svolgimento della parte teorica di fisiologia, si è dato importanza all'aspetto pratico di gestione dell'alimentazione degli animali da latte e per quelli a produzione di carne con esempi reali di piani di razionamento e con attenzione ai disordini alimentari più frequenti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di 1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

#### CONOSCENZE:

Aspetti dell'alimentazione animale

Anatomia e Fisiologia della nutrizione monogastrici e poligastrici

Tecniche più comuni di alimentazione e razionamento

Le più frequenti dismetabolie che colpiscono i bovini

Caratteristiche generali degli alimenti ad uso zootecnico

#### COMPETENZE:

Saper distinguere gli alimenti ad uso zootecnico, essere in grado di interpretare e valutare una razione, rilevare le caratteristiche degli alimenti per razioni equilibrate

Gestione alimentazione di bovini da latte e da carne

Definire razioni alimentari in relazione ai livelli produttivi/ stati fisiologici

Predisporre razioni e piani alimentari relativi alle diverse produzioni

#### CAPACITA':

Applicare le conoscenze teoriche alla realtà pratica, mostrare capacità critica e proporre in modo personale soluzioni adeguate alla situazione prospettata.

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.)

La lezione si è svolta per due ore settimanali con la compresenza di 1 ora, dell'insegnante e dell'insegnante tecnico pratico: ciò consente la miglior gestione della classe e quindi il miglior svolgimento del programma. Si sono svolte lezioni frontali, lezioni guidate con schemi e disegni alla lavagna, discussioni guidate; sono stati approfonditi specifici argomenti (con uso di riviste, testi più specifici e mezzi multimediali) ai quali è sempre seguita una relazione scritta individuale.

3. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

Testo in adozione: Tesio, Cagliari "Produzioni Animali" Zootecnica 2 Edagricole

Per ampliamenti e delucidazioni: Bittante - Fondamenti di Zootecnica - Liviana; Lucifero, Giorgetti-Nuovi orientamenti dei consumi e delle produzioni alimentari- CNR. Alimentazione vacca da latte- CRPA. Inoltre, sono state utilizzate schede riassuntive e fotocopie predisposte dalla sottoscritta; infine, ci siamo avvalsi di riviste specializzate (Inf. Agrario, Inf. Zootecnico; Allevatore), opuscoli, dépliant delle associazioni di razza, ara. Materiale audiovisivo prelevato in rete, utilizzo siti internet.

Manuale dell'Agronomo.

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Le prove di verifica sono state di tipo orale, scritte/ test di diversa tipologia: domanda aperta, test V F, riempimento, risposta multipla, risposta breve, argomentazione breve, prove strutturate. Per esercitarli alla raccolta, elaborazione e scrittura sono state richieste relazioni su specifici argomenti della disciplina.

Borgo San Lorenzo, 7 maggio 2025

gli insegnanti

Laura Turco    Marcello Bornice

PROGRAMMA SVOLTO

Alimentazione, nutrizione, assunzione, metabolismo, razionamento. Appetito, fame, sete

Principi nutritivi, valore nutritivo degli alimenti

Anatomia apparato digerente monogastrici e poligastrici

Fisiologia della nutrizione dei monogastrici e dei poligastrici: assunzione, masticazione, digestione gastrica, digestione intestinale, assorbimento.

Enzimi digestivi: della bocca, stomaco, intestino, pancreas, fegato

Microrganismi ruminali

Ruminazione e Fermentazioni ruminali gas scarto, meteorismo

Degradazione ruminale della cellulosa, AGV: importanza e loro ruolo

Degradazione e utilizzo delle proteine

Importanza e funzioni dell'acqua nella alimentazione animale

Composizione chimica degli alimenti. Concetto di fabbisogno, metabolismo basale

Importanza della Fibra grezza e delle frazioni fibrose, analisi Weende, van Soest

Volume di ingombro e capacità di ingestione

L'utilizzazione biologica degli alimenti: dall'energia lorda all'energia netta

Gestione dell'alimentazione nella vacca da latte: curva di lattazione, asciutta, steaming up.

BCS: Body Condition Score

Dismetabolie: acidosi, svm, svg, collasso puerperale, dislocazione abomaso, edema mammario, chetosi, alcalosi

\*Gestione dell'alimentazione dei bovini da carne: categorie produttive, fisiologia della crescita e ingrasso, finissaggio, razze e tipi morfogenetici, livelli nutritivi, piani alimentari.

Sistemi di somministrazione degli alimenti: tradizionale, unifeed e relativo carro distributore

Fieno e fienagione

Insilamento e prodotti insilati

Utile Lordo Stalla per bovini da carne

Gli Insegnanti **Laura Turco** **Marcello Bornice**

Borgo San Lorenzo, 7 maggio 2025

All:A

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia **Produzioni Vegetali** Classe 5 I A.S. 2024-2025

Docente **Fabio Sibillo** Itp **Marcello Bornice**

La conoscenza della classe è avvenuta ad ottobre 2024.

Sin dai primi giorni hanno dimostrato un comportamento improntato alla correttezza e all'instaurare un rapporto di rispetto e dialogo educativo nei confronti del docente.

La classe si è resa subito disponibile ad aiutarmi a raccordarmi con il lavoro svolto negli anni precedenti.

Il gruppo ha partecipato con sufficiente interesse e impegno alle lezioni, consentendo quindi, di instaurare un valido dialogo didattico.

La maggior parte della classe è riuscita a raggiungere un livello di preparazione buono, con alcuni alunni che sono riusciti a raggiungere la sufficienza, ed altri che sono riusciti ad ottenere ottimi risultati sia nelle prove scritte che orali.

Tuttavia, alcuni alunni hanno mostrato una maggiore propensione allo svolgimento delle attività pratiche, facendo anche da supporto per i compagni di classe.

Nel complesso la classe è in grado di orientarsi nelle problematiche relative alla materia almeno per alcuni aspetti fondamentali trattati e relativamente agli argomenti trattati.

In classe si è lavorato sempre in un clima di disteso e positivo.

Le conoscenze e le competenze sotto individuate risultano acquisite in modo adeguato per la maggior parte degli alunni. Ciò vale anche relativamente alle proprietà linguistiche e all'utilizzo di una terminologia tecnico-scientifica propria della materia.

Per alcuni argomenti dopo lo svolgimento della parte teorica, si è dato seguito con esercitazioni pratiche alcune eseguite in classe "innesti" altre eseguite negli spazi esterni alla scuola "potatura" dando importanza all'aspetto pratico.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

### 1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

#### CONOSCENZE:

- Aspetti fondamentali di biologia

- Propagazione
- Portinnesti
- Impianto del frutteto
- Concimazione d'impianto e di produzione
- Gestione del suolo (lavorazione, irrigazione, pacciamatura, diserbo)
- Potatura e principali forme di allevamento
- Raccolta e conservazione

#### COMPETENZE:

- Riconoscimento delle principali specie frutticole ed i loro organi
- Saper determinare le giuste operazioni di impianto e la corretta gestione del terreno
- Determinare il momento opportuno ed il relativo fabbisogno idrico delle piante
- Impostare adeguati piani di concimazione per le diverse colture
- Individuare i momenti ottimali per la raccolta dei prodotti
- Individuare le principali destinazioni di mercato del prodotto ottenuto

#### CAPACITA':

Applicare le conoscenze teoriche alla realtà pratica, mostrare capacità critica e proporre in modo personale soluzioni adeguate alla situazione prospettata.

5. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.)

La lezione si è svolta per 4 ore settimanali con la compresenza in 2 ore, dell'insegnante tecnico pratico: ciò consente la miglior gestione della classe e quindi il miglior svolgimento del programma. Si sono svolte lezioni frontali, lezioni con l'utilizzo di PowerPoint e pdf, e lezioni tecnico pratiche nell'azienda agraria della scuola.

6. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

7.

Testo in adozione: Stefano Bocchi, Roberto Spigarolo, Giacomo Altamura "Produzioni vegetali vol C" Poseidonia Scuola.

Inoltre, è stato utilizzato materiale sotto forma di PowerPoint e pdf predisposti dal sottoscritto. Materiale audiovisivo prelevato in rete, utilizzo siti internet.

8. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Le prove di verifica sono state di tipo orale, scritte/ test di diversa tipologia: domanda aperta, test V F, riempimento, risposta multipla, risposta breve, argomentazione breve, prove strutturate. Per esercitarli alla raccolta, elaborazione e scrittura sono state richieste relazioni su specifici argomenti della disciplina.

Inoltre sono state effettuate osservazioni con voto relativamente alle esercitazioni sugli innesti e le potatura.

Borgo San Lorenzo, 7 maggio 2025

gli insegnanti

Fabio Sibillo    Marcello Bornice

PROGRAMMA SVOLTO

ARBORICOLTURA GENERALE:

Frutticoltura in Italia, situazione nella Comunità Europea.

ANATOMIA DELLA PIANTA DA FRUTTO:

Apparato radicale, avversità ambientali a carico di esso, chioma, sviluppo gemme e germogli. Classificazione dei rami vegetativi e produttivi. Polloni, succhioni, rami a legno. Brindilli, rami misti, dardi, lamburde vegetative, lamburde fiorifere. Biologia fiorale, accrescimento del frutto e maturazione, frutti climaterici e aclimaterici.

FISIOLOGIA DELLA PIANTA DA FRUTTO:

Cicli (vitale, annuale, biennale), alternanza di produzione, dominanza apicale, controllo ormonale, cascola e colatura.

PROPAGAZIONE DELLE PIANTE DA FRUTTO:

Riproduzione, moltiplicazione.

Semenzali, talea, margotta di ceppaia, margotta aerea, propaggine, micropropagazione.

INNESTO:

A marza e isodiametrici: innesto a omega, a spacco inglese, doppio spacco inglese, per approssimazione. Non isodiametrici: innesto a corona, a penna, a triangolo. A gemma dormiente e vegetante. Finalità ed applicazioni.

IMPIANTO:

Scelte di carattere economico ed agronomico (scelte di carattere progettuale). Gestione del suolo: inerbimento, essenze utilizzate, concimazione ordinaria e straordinaria, palificazione, irrigazione.

POTATURA:

Finalità e obiettivi.

Principali tecniche di potatura applicate alle piante arboree da frutto.

#### PRINCIPALI FORME DI ALLEVAMENTO:

Appiattite e in volume.

Evoluzione delle forme di allevamento.

#### ARBORICOLTURA SPECIALE:

##### VITE:

Uva da vino. Botanica ed anatomia della vite. Cicli e fasi fenologiche. Portainnesti e propagazione della vite. Vitigni. Sistemi di allevamento:. Forme medie: cordone speronato, guyot, doppio guyot, archetto toscano.

Principali avversità: oidio, peronospora, muffa grigia, tignoletta, tignola.

##### OLIVO:

Importanza e diffusione. Notizie botaniche. Cultivar. Propagazione. Pratiche colturali. Raccolta. Forme di allevamento: policono, monocono, forma libera, vaso cespugliato. Principali avversità ambientali,

Principali avversità: occhio di pavone, fumaggine, rogna, mosca delle olive, tignola, cocciniglia nera.

##### MELO:

Importanza e diffusione. Notizie botaniche. Portainnesti. Cultivar. Propagazione, potatura, forme di allevamento.

Principali avversità: ticchiolatura, mal bianco, cancri rameali, alternaria del melo, carpocapsa.

##### PESCO:

Importanza e diffusione. Notizie botaniche. Portainnesti. Cultivar.

Propagazione, potatura, forme di allevamento.

Principali avversità: bolla del pesco, afidi.

#### Gli insegnanti

**Fabio Sibillo    Marcello Bornice**



per la parte teorica, sia per il laboratorio. Piattaforme web per l'interazione multimediale a distanza. Laboratori di chimica, laboratorio di Trasformazione prodotti, pc classe e proiettore per lezioni visive e audiovisive.

Ore settimanali: 2 (1 in compresenza); laboratorio di Trasformazione prodotti: 4 ore mensili.

4 TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Specificare: prove scritte con utilizzo di domande a risposta aperta, verifiche orali, prove di laboratorio.

Borgo San Lorenzo, 30 aprile 2025

I DOCENTI

Prof. Luca Marzi

Prof.ssa Elena Nuti

ALL. A

Materia TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Anno scolastico **2024 – 2025**

Classe **5<sup>A</sup> I**

Indirizzo: **Gestione Ambiente Territorio**

Docenti: Proff. **Luca Marzi; Elena Nuti**

## **PROGRAMMA SVOLTO**

1. Richiami sui riferimenti normativi, e le basi del metodo HACCP nelle industrie agroalimentari.

2. Enologia. Riferimenti normativi. La maturazione dell'uva, l'evoluzione dei principali componenti e gli indici di maturazione. Struttura del grappolo e acino. La composizione del mosto e le sue correzioni in base all'attuale normativa, componenti del vino. L'impiego della SO<sub>2</sub> in enologia: caratteristiche, forme attive (libera, totale, combinata), normativa dosaggi, prodotti e tecnica della solfitazione di mosti e vini. La preparazione del mosto, macchinari e attrezzature per: pigiadiraspatura, sgrondatura, pressatura, sfecciatura (statica, dinamica), refrigerazione. I vasi vinari: materiali e tipologie; caratteristiche dei fermentino e dei contenitori di stoccaggio, affinamento e invecchiamento. La fermentazione alcolica: lieviti di interesse enologico e loro classificazione; richiami biochimici sulla fermentazione alcolica; necessità metaboliche dei lieviti e fattori ambientali che influenzano il loro sviluppo; i prodotti secondari della fermentazione alcolica. Conduzione e monitoraggio della fermentazione tumultuosa, la tecnica del delestage; l'impiego dei lieviti selezionati in enologia. Blocco della fermentazione: cause e rimedi. Tecnologia della vinificazione in rosso, bianco e rosato. Altre vinificazioni: macerazione carbonica e tecnologia dei "vini novelli". La fermentazione malolattica: caratteristiche, agenti fermentativi, controllo. Operazioni successive alla fermentazione tumultuosa (svinatura, travasi, colmature). Vinificazioni dei vini passiti (Vin Santo toscano), spumantizzazione con metodo classico (champenoise). Alterazioni fisico-chimiche, microbiologiche (principali malattie) del vino: casse ossidasiche e metalliche, odori e sapori anomali; fioretta, spunto acescenza, spunto lattico, girato. I trattamenti stabilizzanti del vino: precipitazione tartrati. I principali processi d'invecchiamento del vino; aspetti generali dell'imbottigliamento.

3. Industria lattiero-casearia. Riferimenti normativi. Il latte: generalità, requisiti di legge, regolamentazione del latte crudo; composizione e caratteristiche nutrizionali. Proprietà chimiche, chimico-fisiche, nutrizionali e tecnologiche dei costituenti del latte. Le diverse

categorie merceologiche di latte: crudo, fresco pastorizzato, alta qualità, pastorizzato ESL, pastorizzato microfiltrato, sterilizzato UHT, senza lattosio, in polvere, concentrati (condensati).

La composizione chimica del latte, il ruolo delle proteine nell'alimentazione e nella trasformazione del prodotto. La lavorazione del latte in stabilimento: filtrazione, omogeneizzazione e degasatura, trattamenti termici. La tecnologia del latte fermentato (yogurt). La struttura dei globuli di grasso. La scrematura del latte per affioramento e centrifugazione, le centrifughe titolatrici.

Il burro: costituzione, tecnologia di produzione e caratteristiche merceologiche.

La qualità del latte per la caseificazione. Tecnologia di caseificazione: aspetti chimico-fisici e biologici, fattori che la influenzano. La coagulazione presamica, acida e mista. Aspetti di base sulla natura, utilizzo dei cagli commerciali. Operazioni successive all'ottenimento della cagliata: rottura, cottura, formatura, salatura e maturazione. La stagionatura dei formaggi, i principali difetti. I sottoprodotti della caseificazione: la ricotta (costituzione e caratteristiche del processo di produzione). La classificazione e le diverse tipologie di formaggi.

\*4. Industria olearia. Stadi fenologici dell'oliva e gli indici di maturazione. I costituenti dell'oliva, la composizione dell'olio e i fattori (ambientali, tecnico-operativi) che la condizionano.

Differenze tra oli di oliva vergini e rettificati. La composizione dell'olio extravergine di oliva e le differenze con gli oli rettificati. Caratteristiche chimiche e merceologiche degli oli di oliva e la classificazione secondo la normativa attuale. I principi fisici che regolano l'estrazione dell'olio dalle olive. Tecnologia di estrazione dell'olio basata su metodi fisici: metodo discontinuo per pressione, centrifugazione. I diversi macchinari dell'industria olearia, loro funzionamento e regolazione: aspiratori, lavatrici, frangitori, decanter, gramole, separatori. Le alterazioni dell'olio e i principali difetti organolettici. La conservazione delle olive e dell'olio, i contenitori per lo stoccaggio e il confezionamento. Le informazioni in etichetta, termine massimo di conservazione (TMC), normativa riguardante l'indicazione di origine, DOP, IGP. Le principali analisi della qualità degli oli: acidità, numero di perossidi, rancidità.

5. Esercitazioni di laboratorio (chimico-agrario)

- Analisi sul mosto e vino: grado zuccherino con metodo rifrattometrico e densimetrico (Babo) con esempi di correzione dei mosti; grado alcolico (ebulliometrico); acidità (totale, volatile, fissa); solforosa totale e libera.
- Analisi del latte: acidità °SH; densità.
- \*Analisi dell'olio: numero dei perossidi, rancidità (saggio di Kreiss), densità.

#### 5. Esercitazioni di laboratorio di Trasformazione prodotti

- La trasformazione della frutta per la produzione di confetture
- L'etichettatura degli alimenti aspetti tecnico normativi e realizzazione di etichetta.
- Teoria e aspetti tecnici delle conserve vegetali: produzione di verdure in agrodolce.
- La sanificazione dei prodotti agroalimentari. Aspetti tecnico-applicativi. La sanificazione termica delle uova.
- La coagulazione acida della crema di latte per produrre mascarpone
- \*Aspetti tecnico pratici per la produzione di formaggi: produzione di formaggio vaccino.

#### 6. Uscite didattiche e altre attività extracurricolari

- Visita presso l'azienda Vitivinicola Marchesi de' Frescobaldi (Pomino).
- Corso di degustazione del vino, olio, birra, caffè.

Borgo San Lorenzo, 30 aprile 2025

I docenti

Prof. Luca Marzi

Prof.ssa Elena Nuti

Gli studenti

\* Contenuti svolti successivamente al 15/5.

**All:A**

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia        **GENIO RURALE**        Classe **5 I**        A.S. **2024-2025**

Docente        **BUCCIONI GABRIELE**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di 1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

Il profitto finale medio della classe è discreto , qualche alunno ha raggiunto livelli ben oltre la media, grazie a un impegno regolare in classe ed a casa, gli obiettivi in termine di conoscenza, competenza e capacità della disciplina sono stati raggiunti.

Lo svolgimento del programma è stato abbastanza regolare anche se le attuali linee guida della disciplina, non permettono vista la loro generalità e la loro ampiezza una trattazione rigorosa.

L'attenzione in classe e la partecipazione durante le lezioni frontali sono sempre state proficue, un po' meno il lavoro individuale che ha in parte limitato il raggiungimento di obiettivi di eccellenza.

Il comportamento degli alunni in classe, almeno per un buon gruppo si può definire proficuo e attento, per gli altri nella norma.

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.)

Le lezioni svolte sono state frontali.

2. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca , tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

Il testo adottato : Costruzioni Rurali Chiumenti Roberto

Edito Edagricole

L'orario settimanale di Genio Rurale per il quinto anno è di due ore.

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

**Specificare** : (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Il corso di Genio Rurale prevede due valutazione per ogni periodo di tipo orale.

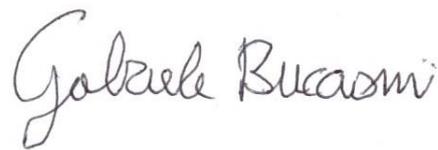
La verifiche formative sono state effettuate mediante verifiche scritte .

Queste verifiche sono state svolte durante lo svolgimento delle unità didattiche in modo da verificare l'adeguatezza degli strumenti utilizzati.

La verifiche sommative sono state effettuate attraverso prove scritte con domande di tipo aperto.

DATA 06.05.2025

GABRIELE BUCCIONI

A handwritten signature in black ink that reads "Gabriele Buccioni". The signature is written in a cursive style with a large initial 'G'.

Professor. BUCCIONI GABRIELE

## **PROGRAMMA SVOLTO**

ARGOMENTI SVOLTI.

### 1) OPERE SISTEMAZIONE FLUVIALE E DEI VERSANTI

#### OPERE SISTEMAZIONE FLUVIALE

Generalità

Ambiente

Il rischio idraulico

Ingegneria naturalistica

Classificazione interventi idraulici

Opera di difesa all'erosione e di sostegno dei versanti

Sistemazione a gradonate

Terre armate

Gabbionate

Palificate

### 2) OPERE DI SOSTEGNO

Tipologia di terreni

Terreni incoerenti e coesivi

Indagini geotecniche

Caratteristiche meccaniche

Spinta attiva e passiva del terreno

Spinta idrostatica e presenza di falda

Sovraccarico a monte

Tipologia opere di sostegno;

    muri a gravità

    paratie

    terre armate

Verifica di stabilità delle opere di sostegno

    Verifica a ribaltamento

    Verifica a scorrimento

    Verifica a schiacciamento

### 3) ANALISI DEI RISCHI PER I LAVORATORI DI UN AZIENDA AGRICOLA RUMORI E VIBRAZIONI

DVR e analisi generale dei rischi

Il suono e il rumore

La sordità

I livelli di pressione sonora

Valori limiti di esposizione

Valutazione rischio  
Sostanze ototossiche  
Dispositivi protezione individuali  
Vibrazioni  
Normativa  
Definizioni  
Sindrome malattia mano braccia  
Vibrazione trasmessa al corpo intero  
Valutazione rischio

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Data

06.05.2025

Firma

All:A

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia ECONOMIA, ESTIMO, LEGISL. ,MARK. Classe 5 I A.S. 2024-2025

Docente LUCIANO LIGUORI Docente ITP MARCELLO BORNICE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

### 1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

In relazione agli obiettivi in termini di conoscenze indicati nella programmazione disciplinare iniziale si ritengono sostanzialmente realizzati gli obiettivi in termini di conoscenze relative agli aspetti economici utilizzabili nelle stime, i procedimenti di stima utilizzabili nelle stime, la normativa comunitaria, nazionale e regionale e la strategie di aiuto finanziario della politica agricola Comunitaria e solo parzialmente per un gruppo limitato di alunni le conoscenze relative alle formule di matematica finanziaria

In relazione agli obiettivi in termini di abilità si ritengono realizzati gli obiettivi relativi alla rilevazione delle strutture aziendali , della interpretazione delle normative in campo estimativo e territoriale-ambientale.

Infine per quanto riguarda gli obiettivi in termini di competenze si ritengono sostanzialmente conseguiti gli obiettivi relativi alla organizzazione di attività produttive agricole aziendali sostenibili, la corretta utilizzazione della normativa Comunitaria per indirizzare le scelte in termini di indirizzo produttivo e di tecnica produttiva agronomica oltre che saper individuare le opportune attività per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle realtà territoriali al fine di utilizzare al meglio le potenzialità di un territorio pur nel rispetto delle peculiarità della zona e nello stesso tempo dell'ambiente e del paesaggio del territorio mugellano ed , inoltre, si ritengono sostanzialmente realizzati gli obiettivi in termini di utilizzazione degli aspetti economici e dei procedimenti di stima e delle formule di matematica necessarie per le valutazioni in ambito di estimo rurale e legale.

### 3. METODOLOGIE

Si sono utilizzate lezioni frontali con frequenti quesiti di “problem solving” individuale e di gruppo, didattica laboratoriale con uso di mezzi informatici con utilizzo di slides e ricerche mirate su internet, oltre al libro di testo in adozione, non sempre utilizzato per alcune carenze nei contenuti disciplinari.

Sono stati assegnati numerosi esercizi di matematica finanziaria per migliorarne l'utilizzo delle formule e numerosi esercizi per le valutazioni di fondi rustici e per molte diverse stime in ambito di estimo legale.

L'attività di recupero è stata in itinere e parte del gruppo di alunni coinvolti con insufficienze nel primo periodo hanno recuperato; i risultati nel profitto ottenuti sono stati diversificati tra i diversi alunni con un gruppo con profitto buono ed un gruppo di alunni che ha raggiunto risultati sufficiente o discreto pur evidenziato qualche lacuna nella svolgimento nel corso dell'anno (in particolare degli elaborati scritti) ed un gruppo di alunni che ha avuto difficoltà nel raggiungere appieno gli obiettivi fissati dalla programmazione in particolare per la matematica finanziaria che è uno strumento essenziale per lo svolgimento degli elaborati scritti.

La DAD non è stata utilizzata e l'attività scolastica è stata in presenza il che reso più agevole il raggiungimento sostanziale degli obiettivi didattici.

Si è eseguita una visita didattica in azienda biologica viti-vinicola e olivicola con frantoio nel comune di Certaldo (Fi).

#### 4. MATERIALI DIDATTICI

Il numero di ore di lezione previsto è di 3 ore settimanali di cui 1 di esercitazioni tenute in copresenza col Docente ITP.

Oltre al libro di testo utilizzato per limitati argomenti (Battini – vol. 2- Economia e contabilità agraria – Edagricole scolastico) si sono approfonditi adeguatamente altri argomenti rilevanti su altri testi, su slides fornite dal docente, specifiche tecniche, disciplinari di produzione, registri per il regime di produzione biologico, approfondimento di casi pratici professionali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

**Specificare :**

- 1 Prova scritta ( test a risposta aperta di estimo generale )
- 1 Compito scritto tradizionale (stima legale)

- 1 Compito scritto di matematica finanziaria
- 2 Prove scritte pratiche (laboratorio estimo)
- 2 Simulazioni scritte di seconda prova ( 1 da svolgere )
- 1 Verifiche orali sommative ( 1 sommativa da svolgere)

Borgo S. Lorenzo, 06/05/2025

I Docenti :

LUCIANO LIGUORI

MARCELLO BORNICE

Professor. LUCIANO LIGUORI  
ITP MARCELLO BORNICE

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### ARGOMENTI SVOLTI

Estimo generale:

- Scopo della materia, ripartizione della materia, gli aspetti economici dei beni (valore di mercato, valore di costo di produzione e riproduzione, valore di trasformazione, valore complementare, valore di surrogazione);
- metodo e giudizio di stima, l'ordinarietà, comodi e scomodi, aggiunte e detrazioni;
- procedimenti sintetici per la stima del valore di mercato (a vista, storica, monoparametrica, per valori tipici), stima a cancello chiuso ed aperto.

Estimo rurale:

- descrizione del fondo
- stima delle scorte
- la stima dei fondi rustici : stime sintetiche, caratteristiche intrinseche, estrinseche e situazione giuridica dei fondi;
- stima dei prodotti in corso di maturazione (anticipazioni colturali e frutti pendenti).
- Gli arboreti da frutto : classificazione arboreti, grafico del ciclo produttivo, stima del valore terra nuda con procedimento analitico e sintetico, calcolo del valore soprassuolo.

Estimo legale:

- Le espropriazioni per causa di pubblica utilità : principali provvedimenti legislativi del passato e legislazione vigente ( Dpr 327/01 e successive modifiche);
- Le successioni ereditarie (generalità, stima dell'asse ereditario netto, successione legittima, testamentaria e necessaria, le quote nella successione legittima e testamentaria, la stima della massa dividenda netta, la divisione ereditaria).

- Le servitù prediali : definizione, loro classificazione, modalità di costituzione ed estinzione, calcolo dell'indennizzo per le servitù coattive ( passaggio, acquedotto e scarico, elettrodotto).

Sono da svolgere nel periodo Dal 6 maggio 2025 al 10 giugno 2025:

- Il diritto di usufrutto.
- La stima dei danni.
- Gli arboreti da frutto : classificazione arboreti, grafico del ciclo produttivo, stima del valore terra nuda con procedimento sintetico, calcolo del valore degli arboreto con procedimento sintetico, calcolo del valore del soprassuolo.
- Stima analitica dei fondi rustici
- I miglioramenti fondiari
- Il valore di trasformazione dell'uva in vino
- Valore di trasformazione delle olive in olio.

#### ESERCITAZIONI :

- Stima analitica del costo di impianto di un vigneto
- Costi di gestione di un vigneto per tutto il ciclo vitale del vigneto.
- Il Catasto, caratteristiche del Catasto italiano, scopo della sua istituzione
- Il valore di trasformazione dell'uva in vino
- Valore di trasformazione delle olive in olio.
- Normativa Regionale e Nazionale che regola in nuovi impianti ed i re-impianti di vigneti
- ARTEA
- Stime sintetiche di un fondo rustico con procedimento sintetico parametrico e per valori tipici.
- Stime relative alle espropriazioni per pubblica utilità
- Stime relative alle successioni ereditarie
- Stime relative alle servitù prediali

#### EVENTUALI OSSERVAZIONI

Data 06 maggio 2025

I docenti

Firma

Gli alunni

All:A

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia GESTIONE AMBIENTE e TERRITORIO

Classe 5 I A.S. 2024-2025

Docente LUCIANO LIGUORI

Docente ITP ELENA NUTI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

### 1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

In relazione agli obiettivi in termini di conoscenze indicati nella programmazione disciplinare iniziale si ritengono realizzati , in particolare la conoscenza della ecologia, della evoluzione dell'agricoltura, le fonti di inquinamento, l'agricoltura sostenibile, la normativa Nazionale, Comunitaria, Regionale e la strategie di aiuto finanziario della politica agricola Comunitaria.

In relazione agli obiettivi in termini di abilità si ritengono sostanzialmente realizzati gli obiettivi relativi agli interventi in difesa dell'ambiente a livello di territorio e di azienda, alla interpretazione della normativa Nazionale e Comunitaria.

Infine per quanto riguarda gli obiettivi in termini di competenze si ritengono conseguiti gli obiettivi relativi alla organizzazione di attività produttive agricole sostenibili, la corretta utilizzazione della normativa Comunitaria per indirizzare le scelte in termini di indirizzo produttivo e di tecnica produttiva agronomica oltre che saper individuare le opportune attività per la valorizzazione dei prodotti agricoli collegati alle realtà territoriali al fine di utilizzare al meglio le potenzialità di un territorio pur nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio.

### 5. METODOLOGIE

Si sono utilizzate lezioni frontali con frequenti quesiti di "problem solving" individuale e di gruppo, didattica laboratoriale con uso di mezzi informatici con utilizzo di slides fornite dal docente su alcuni argomenti da approfondire e ricerche mirate su internet. Non è stata necessaria una attività di recupero è stata in quanto i risultati finali in termini di profitto ottenuti pur diversificati tra i diversi alunni con alcuni alunni con

profitto buono o discreto e una parte piu' numerosa della classe intorno alla piena sufficienza .

Solo una parte limitata di alunni, pur con qualche difficoltà nella elaborazione in termini tecnici o di esposizione orale, hanno comunque ottenuto risultati intorno alla sufficienza con oscillazioni di voto.

La DAD non è stata utilizzata e l'attività scolastica è stata tutta in presenza il che ha favorito il raggiungimento degli obiettivi didattici.

Si è svolta attività di visita aziendale guidata in azienda biologica con vite ed olivo e frantoio nel Comune di Certaldo

#### 6. MATERIALI DIDATTICI

Il numero di ore di lezione previsto è di 4 ore settimanali di cui 2 di esercitazioni tenute in copresenza col Docente ITP.

Oltre al libro di testo utilizzato per molti argomenti (Ferrari-Menta-Stopponi-Galli – Gestione dell'ambiente e del territorio) si sono approfonditi adeguatamente altri argomenti rilevanti su altri testi, su slides fornite dal docente, specifiche tecniche, disciplinari di produzione, registri per il regime di produzione biologico.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

**Specificare :**

- 1 Prova scritta pratica sulla compilazione dei registri del biologico
- 3 Prove scritte pratiche (Laboratorio Gat, 1 da svolgere)
- 2 Verifiche orali

Borgo S. Lorenzo, 06/05/2025

I Docenti :

LUCIANO LIGUORI

ELENA NUTI

Professor. : LUCIANO LIGUORI

ITP : ELENA NUTI

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### ARGOMENTI SVOLTI.

Ecologia ed ambiente :

definizione di ecologia, agrosistemi ed ecosistemi;

suoli naturali e terreni agrari, il profilo di un suolo naturale

dagli ecosistemi agli agrosistemi

l'evoluzione dell'agricoltura dalla tradizionale all'agricoltura di mercato (intensiva)

Sostenibilità:

Il nuovo PAN , nuove norme sul controllo della commercializzazione ed uso dei prodotti fitosanitari.

La Sostenibilità (sociale, economica ed ambientale ) ed il contributo dell'agricoltura alla sostenibilità, il metodo di produzione Integrato,

il metodo di produzione Biologico (quadro della passata normativa comunitaria in materia di biologico e di quella vigente, i controlli sulle produzioni biologiche, obiettivi generali ed agronomici del metodo biologico, i registri e la documentazione del biologico, il bilancio di massa , verifiche sulla tracciabilità dei registri e rintracciabilità, conduzione di una visita ispettiva ed esito finale), la zootecnia biologica, principi di base.

Politica Agricola Comunitaria:

la Pac: Organi ed Istituzioni della Unione Europea, gli strumenti normativi (Trattati istitutivi ed internazionali, Regolamenti, Direttive) , il Trattato di Roma, obiettivi iniziali della PAC, l'evoluzione della politica comunitaria dagli anni sessanta (eccedenze produttive) fino al 2013,

le principali Riforme della Pac (Mac Sharry, Agenda 2000, Fischler), i 2 pilastri della Pac, gli Ocm per il settore viticolo ed olivicolo, la nuova politica comunitaria 2014/2022 ;

La Erosione delle terre declivi, difesa del suolo e pianificazione territoriale :

cause del dissesto in Italia, danni indiretti e diretti da erosione, l'erosione idrometeorica, tipi di acque causanti erosione, fasi e forme dell'erosione idrica,

i movimenti di massa, l'equazione di Wischmeier, fattori protettivi dell'erosione in terre declivi;

Elementi di Cartografia : La carta della potenzialità e della capacità d'uso dei suoli (land suitability e land classification);

Risorse e problemi di inquinamento ambientale:

La tutela del clima e dell'aria, effetto serra e gas climalteranti, l'inquinamento atmosferico a livello globale ed a livello agricolo, gli indicatori ecologici, fonti rinnovabili di energia.

La gestione sostenibile delle acque, l'inquinamento delle acque, l'eutrofizzazione delle acque.

ESERCITAZIONI:

Esercitazione sui registri del regime di produzione biologico, con compilazione, esecuzione del bilancio di massa e giudizio finale sull'esito di una ispezione

La gestione dei reflui zootecnici (laboratorio Gat)

Risorse e problemi di inquinamento ambientale ( inquinamento aria, acque e suolo, Laboratorio Gat )

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Si prevede di completare il programma nel periodo dal 06 maggio al 10 giugno 2025 con i seguenti argomenti :

La Condizionalità' della PAC, la Condizionalità rafforzata;

principali Norme(BCAA) ed Atti (CGO)interessanti le aziende agricole

Elementi di Cartografia : La carta della potenzialità e della capacità d'uso dei suoli (land suitability e land classification);

La gestione degli spazi verdi

La valutazione di impatto ambientale

Data 06-05-2025

Firma alunni

Firma docenti

All: A

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE** classe **5 I** A.S. **2024 – 25**

Docente **BERNI ALESSANDRA**

Ho conosciuto la classe a settembre del 2023, subentrando all'insegnante presente negli anni precedenti; perciò, ho potuto seguirla per due anni scolastici. Al termine di questo anno scolastico la classe è costituita da venticinque alunni, di cui otto femmine e diciassette maschi e tre alunni subentrati quest'anno. Sono presenti quattro alunni certificati DSA e un alunno con bisogni educativi speciali. In sede di riunione di materia, all'inizio dell'a.s, con i colleghi di dipartimento prof.ri. Albisani, Scotti, Di Donato, Guidotti, Saraceni, Rossi, Guerrisi e Tonerini, è stata predisposta una programmazione annuale comune, comprendente gli obiettivi da raggiungere, le metodologie da seguire e la scansione temporale dei moduli di insegnamento. La scansione di insegnamento a moduli è stata integrata da spiegazioni orali e verifiche pratiche, verifiche orali in caso di esonero parziale o temporaneo. Il programma teorico è stato verificato con la somministrazione di colloqui orali, oltre a verifiche varie di tipo formativo. Sono state utilizzate, oltre al registro Argo, le applicazioni di Gmail e Whatsapp, quest'ultima per le necessarie comunicazioni rapide. La classe si è mostrata disomogenea tra i vari alunni, con relazioni interpersonali non sempre compatte e collaborative, anche nei confronti del docente. Nel complesso, gli alunni durante il loro percorso, hanno acquisito maggiore maturità e consapevolezza e il comportamento è migliorato.

L'interesse si è mostrato abbastanza costante durante l'anno scolastico dalla maggior parte degli alunni anche se il docente a volte ha dovuto stimolarli ad un maggiore impegno ed organizzazione. La frequenza alle lezioni è stata per alcuni regolare, per altri un po' discontinua. Gli obiettivi trasversali nel complesso sono stati conseguiti. La classe ha seguito le spiegazioni con sufficiente attenzione e costanza, mostrando generalmente un atteggiamento adeguato evidenziando buone abilità tecniche nella maggioranza delle discipline sportive e un uso corretto delle conoscenze, applicate in modo abbastanza autonomo durante le attività. In palestra, al campo da Tennis e alla palestra di Judo, gli studenti si sono impegnati per migliorare le capacità motorie possedute ed affinare le abilità tecniche. Le capacità condizionali, quali forza, velocità e resistenza risultano differenziate secondo il pregresso sportivo e il grado di allenamento, quelle coordinative sono

mediamente ben sviluppate. Il profitto della classe in generale risulta buono, sono presenti alcuni elementi che presentano un quadro molto positivo in tutti gli ambiti del processo educativo e didattico.

Un' alunna ha presentato il PFP come atleta di alto livello.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di CONOSCENZE, COMPETENZE e CAPACITA', nei diversi ambiti:

a): La percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Conoscenze: anatomo-fisiologia del corpo umano; presa di coscienza e relativo consolidamento delle capacità coordinative e condizionali.

Competenze: competenza del gesto tecnico nell'esecuzione degli schemi motori.

Capacità: incremento delle capacità condizionali: resistenza, velocità, forza, flessibilità; miglioramento delle capacità coordinative.

b): Lo sport, le regole e il fair play

Conoscenze: conoscenza delle seguenti discipline sportive: tennis, tennis da tavolo, baseball pallavolo, pallamano, calcio a 5, atletica leggera (corsa campestre, 100 mt. piani con , getto del peso), Judo e basket\*

Competenze: esecuzione con le tecniche appropriate dei gesti motori delle discipline sportive individuali; esecuzione corretta dei fondamentali individuali nelle situazioni di gioco.

Capacità: affinamento degli schemi motori delle discipline sportive svolte.

c): Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Conoscenze: conoscenza dei principi fondamentali di pronto soccorso.

Competenze: applicazione delle norme igienico sanitarie; acquisizione di comportamenti idonei al mantenimento della salute e alla prevenzione di infortuni.

d): Relazione con l'ambiente naturale e l'ambito tecnologico

Competenze: sapersi adattare in modo corretto e autonomo ai vari ambienti di lavoro; utilizzo degli strumenti di rilevazione dati; saper utilizzare le diverse piattaforme online; saper utilizzare i principali software per il caricamento di elaborati scritti e multimediali.

Per la materia interdisciplinare Educazione Civica è stata inserita un'unità didattica relativa ai diritti umani nello Sport, partecipando al progetto "CAMPIONI NELLA MEMORIA "con l'associazione UNVS che tratta la ferocia del regime nazi-fascista, attraverso storie di atleti o

squadre, sportive. Inoltre la classe ha partecipato al progetto “UN DONO CONSAPEVOLE”, ed al progetto “SALVA UNA VITA” con la partecipazione del CRS di Borgo San Lorenzo.

#### METODOLOGIE

Ho cercato di instaurare un rapporto positivo basato sul rispetto e sulla fiducia reciproci graduando le attività da svolgere in base alle loro difficoltà tecniche. Il metodo globale e quello analitico, quello direttivo e non direttivo. Le carenze rilevate sono state recuperate in orario curricolare, in itinere, attraverso la pratica delle discipline individuali e dei giochi sportivi.

#### MATERIALI DIDATTICI

Strutture utilizzate: palestra, spazi all’aperto adiacenti l’Istituto, campo da tennis, palestra di Judo

Testo: Il corpo e i suoi linguaggi – Casa editrice G. D’Anna

#### TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Misurazioni metriche e cronometriche nelle discipline individuali, osservazione dell’espressività motoria, osservazione dell’esecuzione tecnica nei giochi sportivi di squadra, verifiche orali in presenza (studenti esonerati dallo svolgimento delle lezioni pratiche), colloqui orali , produzione di approfondimenti scritti\*

Borgo San Lorenzo, 30/04/2025

L'insegnante

Alessandra Berni

**Docente: BERNI ALESSANDRA**

**POTENZIAMENTO FISILOGICO:**

capacità aerobica – corsa di resistenza;

capacità anaerobica, velocità e forza – corsa veloce, esercizi di rapidità, scatti, skips, progressioni, allunghi, balzi, andature; esercizi di potenziamento muscolare a corpo libero;

elasticità e mobilità – esercizi di stretching e di scioltezza articolare, esercizi di distensione e controllo posturale.

**RIELABORAZIONE SCHEMI MOTORI:**

Esercitazioni a corpo libero, esercitazioni con piccoli e grandi attrezzi.

Esercizi di coordinazione motoria generale e specifica.

**CONOSCENZA E PRATICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA:**

Pallamano – regolamento di gioco, fondamentali individuali e di squadra;

Pallavolo - regolamento di gioco, fondamentali individuali e di squadra;

Calcio a 5 - regolamento di gioco, fondamentali individuali e di squadra;

Judo – lezione propedeutica ai primi gesti tecnici della disciplina;

Tennis - regolamento di gioco, fondamentali individuali;

Tennis da tavolo - regolamento di gioco, fondamentali individuali;

Badminton - regolamento di gioco, fondamentali individuali.

Baseball - regolamento di gioco, fondamentali individuali e di squadra.

Atletica leggera:

- Corsa campestre km. 3 (maschi), km. 2 (femmine)

- 100 mt;

- Getto del peso;

- Esercizi propedeutici per il salto in lungo;

**APPROFONDIMENTI DI PRONTO SOCCORSO E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI:**

Primo soccorso dei principali traumi: definizione, classificazione, sintomatologia e trattamento. Alcuni traumi saranno trattati nell'ultimo mese di lezioni\*.

Progetto “Salva una Vita” con la partecipazione del CRS di Borgo San Lorenzo; indicazione sulla Rianimazione Cardio polmonare e sul DAE

PARTECIPAZIONE AL PROGETTO “CAMPIONI NELLA MEMORIA” con l’associazione UNVS che tratta la ferocia del regime nazi-fascista, attraverso storie di atleti o squadre, sportive.

PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI STUDENTESCHI:

Fase di Istituto di corsa campestre, di atletica leggera (partecipazione volontaria).

\* l'argomento sarà svolto nell'ultimo mese di lezione.

Borgo San Lorenzo, 30/04/2025

L’insegnante

Alessandra Berni

All:A

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia IRC            Classe    5ª I            A.S. 2024/2025

Docente        **Marco Truglia**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di 1.    **CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'**:

### **Competenze specifiche**

4. sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità, nel confronto con il messaggio cristiano; aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

### **Obiettivi specifici di apprendimento**

#### ➤ **Conoscenze**

- Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione;
- Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo;
- Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondante per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo;
- La Consacrazione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita,

vocazione, professione;

- Il Magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.

➤ **Abilità**

- Motivare in un contesto multiculturale le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;
- Individuare la visione cristiana della vita e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;
- Riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.
- Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;
- Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.)

- *Lezione frontale, lezione partecipata, ricerche di gruppo.*

MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e multimediali, ecc.)

- Libro di testo e tecnologie audiovisive.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

- Quiz interattivo (web: [www.kahoot.com](http://www.kahoot.com))

Borgo San Lorenzo, 26/04/2025

Il Docente  
Marco Truglia

PROGRAMMA SVOLTO  
I.S. GIOTTO ULIVI  
Materia: RELIGIONE CATTOLICA  
Docente: MARCO TRUGLIA  
Anno Scolastico 2024/2025  
Classe Quinta I

Etica e società.

La dottrina sociale della Chiesa, le sue origini storiche ed i fondamenti biblici.

Valore e significato della politica.

I principi permanenti dell'insegnamento sociale cattolico. Il senso cristiano del lavoro.

Emergenza ecologica e morale della responsabilità verso il creato.

La vita come diritto inalienabile: la pena di morte.

Nord e sud del mondo: squilibri e interdipendenze: La fame nel mondo e l'ingiustizia.

La piaga del traffico illegale e non delle armi.

Gli Studenti

Il Docente

IIS GIOTTO ULIVI

A.S. 2024/2025

CLASSE 5I

### **Costituzione, diritto, legalità e solidarietà**

- Elezioni rappresentanti di classe e di Istituto.
- Campioni della Memoria.
- Società delle Nazioni e ONU
- Diritto all'ambiente: ambiente e Costituzione; la legislazione ambientale.
- Impegno civile: diritti e libertà. Percorso di lettura e rielaborazione del libro "Appuntamento a Casetta di Tiara". Realizzazione di un workshop dedicato per la Giornata Agenda 2030.
- Sfruttamento minorile: dalla novella di Rosso Malpelo allo sfruttamento dei minori nelle miniere del Congo.
- "Vivere la vita consapevolmente": progetto sulla donazione del sangue e delle cellule staminali.
- CLIL: Marketing sostenibile.

### **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

- Diritto all'ambiente: ambiente e Costituzione; la legislazione ambientale.
- Partecipazione alla Giornata Agenda 2030.
- Pulizia spazi esterni.
- CLIL: Marketing sostenibile.

### **Cittadinanza digitale**

- Intelligenza artificiale in agricoltura e nell'allevamento. Agricoltura 4.0.
- CLIL: Marketing sostenibile.

Borgo San Lorenzo, 05/05/2025

## ALLEGATO 4 – ESEMPI DI SIMULAZIONI E RELATIVE GRIGLIE

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “GIOTTO ULIVI” - BORGO SAN LORENZO

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO - 03 dicembre 2024

Svolgi la prova, scegliendo una delle tracce proposte.

### TIPOLOGIA A - 1. ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

**Proposta A1 - Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*. Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano, 1998**

- Non uccidete il mare,  
la libellula, il vento.  
Non soffocate il lamento  
(il canto!) del lamantino<sup>1</sup>.
- 5 Il galagone<sup>2</sup>, il pino:  
anche di questo è fatto  
l'uomo. E chi per profitto vile  
fulmina<sup>3</sup> un pesce, un fiume,  
non fatelo cavaliere
- 10 del lavoro. L'amore  
finisce dove finisce l'erba  
e l'acqua muore. Dove  
sparendo la foresta  
e l'aria verde, chi resta
- 15 sospira nel sempre più vasto  
paese guasto: «Come  
potrebbe tornare a esser bella,  
scomparso l'uomo, la terra».

<sup>1</sup> *lamantino*: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

<sup>2</sup> *galagone*: scimmia africana di piccole dimensioni.

<sup>3</sup> *fulmina*: uccide con un colpo rapido e improvviso.

**Giorgio Caproni** nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

#### Comprensione del testo

Dopo averla letta con attenzione, riassumi il contenuto informativo della lirica.

#### Analisi del testo

1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* (“Cosa perduta”). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
2. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
3. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
4. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
5. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

### Interpretazione del testo

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali e riferimenti ad eventi di attualità.

## TIPOLOGIA A - 2. ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

*Il brano proposto è tratto dall'episodio dei "Malavoglia" di Giovanni Verga (capitolo IV) relativo alla visita di condoglianze alla "casa del nespolo" dopo la tragedia del naufragio della "Provvidenza".*

Don Silvestro per far ridere un po' tirò il discorso sulla tassa di successione di compar Bastianazzo e ci ficcò così una barzelletta che aveva raccolta dal suo avvocato, e gli era piaciuta tanto, quando gliel'avevano spiegata bene, che non mancava di farla cascare nel discorso ogniqualvolta si trovava a visita da morto.

– Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dar la sua parte anche a lui!

**5** E tutti si tenevano la pancia dalle risate, ché il proverbio dice: «Né visita di morto senza riso, né sposalizio senza pianto». [...] Li dovrebbero abbruciare, tutti quelli delle tasse! - brontolava comare Zuppidda, gialla come se avesse mangiato dei limoni, e glielo diceva in faccia a don Silvestro, quasi ei fosse quello delle tasse. – [...] – A chi lo dite! esclamò padron Cipolla; a me mi scorticano vivo come san Bartolomeo. – Benedetto Dio! esclamò mastro Turi Zuppiddo, minacciando col pugno che pareva la malabestia del suo mestiere. Va a finire brutta, va a **10** finire, con questi italiani! – Voi state zitto! gli diede sulla voce comare Venera, ché non sapete nulla. – Io dico quel che hai detto tu, che ci levano la camicia di dosso, ci levano! - borbottò compare Turi, mogio mogio. [...] – Metteranno pure la tassa sul sale! - aggiunse compare Mangiacarrubbe. L'ha detto lo speciale che è stampato nel giornale. Allora di acciughe salate non se ne faranno più, e le barche potremo bruciarle nel focolare. Mastro Turi il calafato stava per levare il pugno e incominciare: – Benedetto Dio!; ma guardò sua

**15** moglie e si tacque, mangiandosi fra i denti quel che voleva dire. – Colla malannata che si prepara, aggiunse padron Cipolla, che non pioveva da Santa Chiara, e se non fosse stato per l'ultimo temporale in cui si è persa la *Provvidenza*, che è stato una vera grazia di Dio, la fame quest'inverno si sarebbe tagliata col coltello!

Ognuno raccontava i suoi guai, anche per conforto dei Malavoglia, che non erano poi i soli ad averne. «Il mondo è pieno di guai, chi ne ha pochi e chi ne ha assai», e quelli che stavano fuori nel cortile

**20** guardavano il cielo, perché un'altra pioggerella ci sarebbe voluta come il pane. Padron Cipolla lo sapeva lui perché non pioveva più come prima. – Non piove più perché hanno messo quel maledetto filo del telegrafo, che si tira tutta la pioggia, e se la porta via – Compare Mangiacarrubbe allora, e Tino Piedipapera, rimasero a bocca aperta, perché giusto sulla strada di Trezza c'erano i pali del telegrafo; ma siccome don Silvestro cominciava a ridere, e a fare ah! ah! ah! come una gallina, padron Cipolla si alzò dal

**25** muricciuolo infuriato, e se la prese con gli ignoranti, che avevano le orecchie lunghe come gli asini. – Che non lo sapevano che il telegrafo portava le notizie da un luogo all'altro; questo succedeva perché dentro il filo ci era un certo succo come nel tralcio della vite, e allo stesso modo si tirava la pioggia dalle nuvole, e se la portava lontano, dove ce n'era più di bisogno; potevano andare a domandarlo allo speciale che l'aveva detta; e per questo ci avevano messa la legge che chi rompe il filo del telegrafo va in **30** prigionie. Allora anche don Silvestro non seppe più che dire, e si mise la lingua in tasca.

– Santi del Paradiso! Si avrebbero a tagliarli tutti quei pali del telegrafo, e buttarli nel fuoco! - incominciò compare Zuppiddo, ma nessuno gli dava retta, e guardavano nell'orto, per mutar discorso.

### Comprensione ed analisi

1. Riassumi il contenuto del brano, in base alle sequenze che compongono il testo.
2. Spiega il significato della frase: «*Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dare la sua parte anche a lui!*»
3. Analizza i seguenti aspetti stilistici e linguistici del brano: l'uso della regressione linguistica e dello

straniamento; l'uso del discorso indiretto libero; l'uso dei proverbi e delle massime; l'uso particolare delle similitudini e delle metafore.

4. Individua almeno due punti, in cui, attraverso lo straniamento, emerge l'opinione del narratore e spiega in quale modo si esprime.

### Interpretazione

Scrivi un commento al brano, sottolineando gli aspetti che documentano la situazione politica e sociale dell'Italia post-unitaria, in particolare nel Meridione, e il rapporto fra Stato e popolazione. Puoi fare riferimento anche ad altri episodi del romanzo e ad altri testi di Verga da te letti.

## TIPOLOGIA B. COMPrensIONE E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1 - Testo tratto da: Gabriele Crescente, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>

«Il *boom* dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I *software* come *ChatGpt* richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 % del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I *server* hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il *Financial Times* cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'Intelligenza Artificiale possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da *Undarke*<sup>1</sup> sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo, invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L'*Ai act*<sup>2</sup> approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

<sup>1</sup>*Undarke*: rivista di divulgazione scientifica digitale.

<sup>2</sup>*Ai act*: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

### Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'Intelligenza Artificiale sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende

del settore AI?

4. Cosa si intende con l'espressione 'paradosso di Jevons'?

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Proposta B.2 - Testo tratto da: Gianrico Carofiglio, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del *jujutsu* - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il *judo*, l'*aikido*, il *karate*, il *Wing Chun* - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "*Ciò a cui opponi resistenza, persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,*" scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung<sup>1</sup>.

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

<sup>1</sup>Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

### **Comprensione ed analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Proposta B.3 - Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri. Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

### **Comprensione ed analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché '*la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro*'? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione '*spazio mentale prima che acustico*': illustra questa osservazione.

## Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

## TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE D'ATTUALITA'

Proposta C1 - Testo tratto da: Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag. 18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero. Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C2 - Testo tratto da: Paolo Di Paolo, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa, come un romanzo: 1. non rende più intelligenti; 2. può fare male; 3. non allunga la vita; 4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente; e però anche: 1. aiuta a non smettere mai di farsi domande; 2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi; 3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia; 4. offre quindi la possibilità di non essere solo se stessi; 5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile; 6. [ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]...»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore - È consentito soltanto l'uso del dizionario della lingua italiana.

Svolgi la prova, scegliendo una delle tracce proposte.

### TIPOLOGIA A - 1. ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

**Proposta A 1** – Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, da *Alcyone*, 1903

*Analizza la lirica, seguendo la traccia. In questo componimento, il poeta descrive l'inesorabile scorrere del tempo, paragonato, fra l'altro, ai granelli di sabbia nel cavo della mano.*

Come scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio,  
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse  
5 per l'appressar dell'umido<sup>3</sup> equinozio  
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano  
10 quasi ombra d'ago in tacito quadrante.

#### Note

v. 1 - Come: *mentre*

v. 4 - il cor m'assalse: *assalì il mio cuore quadrante*

v. 5 - umido: *per le piogge autunnali privo di*

v. 8 urna...era: *la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le*

*ceneri di un defunto.*

v. 9 – vano: *esile*

v. 10 – tacito quadrante: *il*

*solare, silenzioso perchè*

*meccanismi.*

#### Comprensione ed analisi

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al verso 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta, individuando le principali figure retoriche presenti.

#### Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati, con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

**Proposta A2** - Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso, i due rumori - il suono della sveglia e il passo di lui che entrava - si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il *termos*, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte, invece, era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale: la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino, lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così, stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]»

### **Comprensione ed analisi**

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto, gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

## Interpretazione del testo

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino, illustrando se e come la situazione delle famiglie sia diversa da quella di oggi.

---

---

## TIPOLOGIA B. COMPrensIONE E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

**Proposta B 1** - Testo tratto da: Claude Lévi-Strauss, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarci sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre, quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte! Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco, davanti a me, il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

## Comprensione ed analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase: *‘Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell’umanità’*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell’animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell’autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l’Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *‘vestigia di una realtà scomparsa’*?

### **Produzione**

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

**Proposta B 2** - Testo tratto da: Vito Mancuso, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all’eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l’esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé, con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è; poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me.

Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo, esce dalla caverna dell’Io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall’essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

### **Comprensione ed analisi**

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall’autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell’autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire *‘dalla caverna dell’Io’* e a pervenire *‘alla luce della realtà’*. Chiarisci il significato dell’immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell’apparenza e ignara della verità.

4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di *'immaturo e vorace complemento di termine'* per divenire *'un maturo e libero soggetto'*: chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

### **Produzione**

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

**Proposta B 3** - Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere».

Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo, è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### **Comprensione ed analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

### **Produzione**

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

**Proposta C 1** - Testo tratto da Paola Calvetti, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**Proposta C 2** - Testo tratto da: Umberto Galimberti, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]

Nel brano proposto, il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata della prova: 5 ore

È consentito soltanto l'uso del Dizionario della lingua italiana e del Dizionario bilingue per gli studenti di madrelingua non italiana.

## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “GIOTTO ULIVI” - BORGO SAN LORENZO

### SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO – 8 maggio 2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle tracce proposte.

#### TIPOLOGIA A - 1. ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

**Proposta A1** - Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato, il 16 agosto 1916

In agguato  
in queste budella  
di macerie  
ore e ore  
ho strascicato  
la mia carcassa  
usata dal fango  
come una suola  
o come un seme  
di spinalba<sup>1</sup>

Ungaretti  
uomo di pena  
ti basta un'illusione  
per farti coraggio

Un riflettore  
di là  
mette un mare  
nella nebbia

Note <sup>1</sup>*spinalba*: biancospino.

*Pellegrinaggio* fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

#### Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

#### Interpretazione

Prendendo spunto da questa lirica di Ungaretti e dalla produzione poetica di altri autori a te noti, elabora

una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura affronta il dramma della guerra e della sofferenza umana, facendo anche riferimento ai contesti di guerra attualmente presenti in Europa e nel mondo.

**Proposta A2 - Luigi Pirandello**, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de “*Il fu Mattia Pascal*”, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l’occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell’oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d’immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell’oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l’accordo, l’armonia che stabiliamo tra esso e noi, l’anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

### Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d’animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘*un uccello senza nido*’ e il motivo del

‘senso penoso di precarietà’.

3. Nel brano si fa cenno alla ‘nuova libertà’ del protagonista e al suo ‘vagabondaggio’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall’autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell’autore e le peculiarità della sua prosa, evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

### Interpretazione del testo

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una ‘regolare esistenza’ nell’opera di Pirandello, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

### TIPOLOGIA B - 1. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

**Proposta B1** - Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (I edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzate. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l’unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l’immediato futuro, io risponderei così. [...]

Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L’obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L’energia e l’entusiasmo che lanciarono l’N.R.A.<sup>1</sup> nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d’interesse a lungo termine. L’inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d’interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest’ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d’Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d’interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale<sup>2</sup> sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l’acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...]

J.M. Keynes»

Note

<sup>1</sup> *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

<sup>2</sup> *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.

## Comprensione ed analisi

1. Riassumi il brano proposto ed individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione “*campagna finalizzata ad accelerare spese centrali*” ?
3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

## Produzione

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «*The New York Times*» (31.12.1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*, anche mettendola in relazione alle conseguenze economico-sociali e politiche dei dazi imposti dall'attuale presidente americano.

**Proposta B2** - Testo tratto da: Maria Agostina Cabiddu, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi “del cuore”, per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei “legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza”. Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di “bellezza” non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei “beni di lusso” o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza “*pleno iure*” e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

## Comprensione ed analisi

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *‘l’intuizione dei Costituenti’* è definita *‘lungimirante’*?
3. Nel brano si afferma che *‘la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno’*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell’autrice, la *‘crescente domanda [...] di “bellezza” non può rientrare nella ‘categoria dei “beni di lusso”’*?

## Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

**Proposta B3 - L'EREDITA' DEL NOVECENTO.** Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi *“La cultura italiana del Novecento”* (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C’è un po’ tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l’annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d’Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l’Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del “villaggio globale”, definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall’anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell’ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l’alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell’era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell’Est europeo divenute satelliti dell’Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell’economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.»

### Comprensione ed analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «*passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica*»?
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che «*adesso siamo nell'era del post*»?
4. In che senso l'autore definisce «*stravagante smarrimento*» uno dei sentimenti che «*ha preso gli uomini*» dopo la caduta del muro di Berlino?

### Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo». Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati? Illustra il tuo punto di vista con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

**Proposta C1** - Testo tratto da: Marco Belpoliti, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue

esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**Proposta C2** - Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE (MAX 60 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
<b>INDICATORE 1 (COMPETENZE TESTUALI)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>Coesione e coerenza testuale.</li> </ul>	1-5	L'impostazione e l'articolazione del testo sono carenti, la coerenza e la coesione testuale sono spesso assenti	
	6-11	L'impostazione e l'articolazione del testo denotano insufficiente ideazione e organizzazione degli argomenti; la coerenza e la coesione dei discorsi, se pur presenti, non risultano del tutto accettabili	
	12-17	L'impostazione e l'articolazione del testo rivelano un'organizzazione sufficiente/discreta degli argomenti intorno ad un'idea di fondo, coerenza e coesione adeguate.	
	18-20	L'impostazione e l'articolazione del testo rivelano la presenza di solide capacità di ideazione e organizzazione degli argomenti intorno ad un'idea di fondo, completa coerenza e coesione nello svolgimento dei discorsi.	
<b>INDICATORE 2 (COMPETENZE LINGUISTICHE)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul>	1-5	L'elaborato rivela carenze nell'uso degli strumenti lessicali e semantici, la conoscenza insufficiente delle strutture grammaticali, del sistema ortografico e interpuntivo	
	6-11	L'elaborato rivela insufficienti risorse lessicali e semantiche e la conoscenza non del tutto accettabile delle strutture grammaticali, del sistema ortografico e interpuntivo	
	12-17	L'elaborato rivela la presenza di risorse lessicali da accettabili a discrete, nonché la conoscenza essenziale delle strutture grammaticali; l'ortografia e la punteggiatura risultano corrette.	
	18-20	L'elaborato rivela ricchezza di risorse lessicali e sostanziale padronanza delle strutture morfosintattiche, del sistema ortografico e della punteggiatura.	
<b>INDICATORE 3 (CONOSCENZE E COMPETENZE LOGICO-CRITICHE)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e deiriferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>	1-5	Le informazioni risultano carenti, i commenti e le valutazioni personali poco coerenti o assenti	
	6-11	Le informazioni presenti nell'elaborato non risultano sufficienti; la rielaborazione e i commenti sono scarsamente personali	
	12-17	Le informazioni fornite dall'elaborato risultano pertinenti e adeguate alle consegne; inoltre sono presenti commenti e valutazioni personali, se pur con differenti livelli di approfondimento.	
	18-20	L'elaborazione presenta ricchezza e precisione di informazioni e di dati; i commenti risultano coerenti e personali.	
<b>PUNTEGGIO TOTALE COMPETENZE DI BASE</b>			<b>/60</b>

<b>Somma dei punteggi</b>	<b>PUNTEGGIO IN CENTESIMI</b>
Tipologia generale + Tipologia A	/100
Tipologia generale + Tipologia B	/100
Tipologia generale + Tipologia C	/100

<b>Punteggio totale della prova in decimi, senza arrotondamento</b>	<b>/10</b>

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

CANDIDATO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE-TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni sulla lunghezza del testo o circa la parafrasi o sintesi)	1-3	Non rispetta le consegne o le recepisce in maniera inesatta	
	4-5	Rispetta le consegne in modo parziale	
	6-7	Rispetta correttamente le richieste delle consegne	
	8-10	Rispetta in modo corretto ed esauriente le consegne	
INDICATORE 2 • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1-3	Non riconosce i concetti chiave e non riesce a porre in relazione gli aspetti tematici e stilistici	
	4-5	Riconosce in maniera parziale i concetti essenziali e i loro collegamenti, come anche gli aspetti stilistici	
	6-7	Individua e pone in relazione i concetti fondamentali del testo proposto, come pure gli snodi stilistici più evidenti	
	8-10	Individua, collega e interpreta in modo approfondito i concetti chiave, le relazioni tra questi e il loro collegamento con gli aspetti stilistici significativi del testo.	
INDICATORE 3 • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1-3	Non affronta correttamente le analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, che risultano inesatte o assenti	
	4-5	Affronta parzialmente gli aspetti lessicali e sintattici, nonché l'analisi stilistica e retorica	
	6-7	Effettua un'analisi corretta sui piani lessicale e sintattico, essenziale dal punto di vista stilistico e retorico	
	8-10	Effettua un'analisi esatta sul piano lessicale e sintattico, compresi gli aspetti stilistici e retorici	
INDICATORE 4 • Interpretazione corretta e articolata del testo	1-3	Non interpreta il testo in modo corretto	
	4-5	Interpreta il testo in maniera non del tutto corretta, scarsamente articolata e priva di spunti personali	
	6-7	L'interpretazione risulta corretta, anche se essenziale e relativamente corredata da spunti personali	
	8-10	L'interpretazione risulta esatta e articolata, in virtù di commenti e spunti personali	
		PUNTEGGIO TIPOLOGIA A	/40

CANDIDATO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE-TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
<b>INDICATORE 1</b> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1-4	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati in maniera lacunosa e poco coerente	
	5-7	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati parzialmente	
	8-10	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati negli aspetti essenziali e più significativi.	
	11-13	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati correttamente e approfonditamente	
<b>INDICATORE 2</b> • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-4	I ragionamenti prodotti non risultano improntati a criteri di coerenza, anche a causa dell'uso errato dei connettivi	
	5-7	La coerenza dei ragionamenti è saltuaria e i discorsi non sono sempre collegati con connettivi appropriati	
	8-10	L'articolazione dei ragionamenti è coerente negli aspetti essenziali e l'uso dei connettivi è pertinente	
	11-13	L'articolazione dei ragionamenti è coerente in tutte le sue parti ed effettuata con l'uso appropriato dei connettivi	
<b>INDICATORE 3</b> • Correttezza e <b>congruenza</b> dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-4	L'argomentazione prodotta è sostenuta da motivazioni inadeguate e/o o incongrue	
	5-7	I riferimenti culturali che sostengono l'argomentazione dell'elaborato sono sporadici e talvolta non molto coerenti	
	8-11	L'argomentazione dell'elaborato risulta lineare, in quanto sostenuta da motivazioni essenziali, ma coerenti e corrette	
	12-14	L'argomentazione prodotta è completa, coerente e approfondita in virtù di riferimenti culturali significativi e articolati in maniera personale.	
<b>PUNTEGGIO TOTALE TIPOLOGIA B</b>			<b>/40</b>

CANDIDATO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE-TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
<b>INDICATORE 1</b> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale para-grafazione.	1-4	L'elaborato non risulta pertinente rispetto alla traccia proposta, il titolo e la para-grafazione non sono coerenti con il contenuto	
	5-7	L'elaborato risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia proposta; titolo e para-grafazione sono coerenti solo in parte	
	8-10	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia proposta; titolo e para-grafazione sono coerenti	
	11-13	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia, che viene sviluppata e interpretata approfonditamente; titolo e para-grafazione sono coerenti e appropriati	
<b>INDICATORE 2</b> • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-4	L'esposizione è disordinata, al punto che l'evoluzione delle idee si coglie con difficoltà	
	5-7	L'esposizione risulta appena organizzata, poco lineare, al punto che non sempre si coglie agevolmente l'evoluzione delle idee	
	8-10	L'esposizione risulta sufficientemente pianificata, dotata di una linearità che permette di cogliere facilmente lo sviluppo delle idee	
	11-13	L'esposizione risulta pianificata, articolata in base al controllo ben organizzato delle idee di fondo e contestualizzata	
<b>INDICATORE 3</b> • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-4	Le informazioni sono inesatte e espresse in maniera scarsamente articolata	
	5-7	I riferimenti culturali sono sporadici e non sempre esatti; i contenuti sono esposti in modo poco articolato	
	8-11	L'elaborato è corretto sul piano delle conoscenze; i riferimenti culturali sono esatti e sufficientemente/discretamente articolati	
	12-14	L'elaborato è corretto e ben organizzato sul piano delle conoscenze, i riferimenti culturali sono coerenti e approfonditi	
<b>PUNTEGGIO TIPOLOGIA C</b>			<b>/40</b>



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOTTO ULIVI"**  
**SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO MATERIA : ESTIMO**

**27/02/2025**

Un fondo rustico situato in un Comune di Mugello, attualmente coltivato in regime di produzione biologico, è oggetto di una possibile compravendita.

Il fondo ha una superficie totale di 60 ettari, ed è dotato dei seguenti fabbricati rurali : - Deposito macchine ed attrezzi, volume 400 metri cubi, anno costruzione 1989 - Deposito fitosanitari , volume 150 metri cubi, costruito nel 2009

- Magazzino prodotti e materie prime, volume 300 metri cubi, costruito nel 1999. Il fondo è parzialmente irriguo ed è gravato da un mutuo a rate semestrali, tasso di interesse annuo pari a 0,04, durata 25 anni e di cui sono state pagate le rate dei primi 9 anni. Il candidato, dopo aver :

A) eseguito la descrizione aziendale (completando i dati presenti con gli altri dati necessari a propria scelta) ed aver descritto indirizzo produttivo, metodo di produzione e colture presenti ;

B) determini il più probabile valore di mercato a cancello aperto del fondo.

C) proponga delle possibili variazioni in azienda che possano in un futuro consentire un incremento di valore e/o di redditività.

Il candidato risponda a 2 dei 4 quesiti :

1) Descrivere quali siano le cause che hanno portato a nuovi metodi di produzione agricola e cambiamenti nella erogazione degli aiuti della Pac dopo gli anni di agricoltura intensiva (anni 60/70).

2) Analizzare quali indirizzi produttivi e quali coltivazioni sono maggiormente responsabili dell'inquinamento dei terreni, delle acque e dell'aria.

3) Descrivere le caratteristiche morfologiche dell'olivo e le sue forme di allevamento. 4) Elenca i metodi di propagazione vegetativa delle specie arboree, approfondendone 2 a propria scelta.

E' possibile l'uso del manuale tecnico in uso per estimo o di altri prontuari tecnici.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “GIOTTO ULIVI” - BORGO SAN LORENZO (FI) -  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEL’ESAME DI STATO  
INDIRIZZO: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA - ARTICOLAZIONE: GESTIONE DELL’AMBIENTE E DEL  
TERRITORIO**

Studente \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
<p><b>Conoscere e Comprendere.</b> Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi.</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non conosce il tema. Le richieste non sono state comprese e/o le soluzioni adottate non sono coerenti con esse.</li> </ul>	1	
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce il tema in modo generico e parziale. Le richieste sono state comprese solo in parte.</li> </ul>	2	
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Conosce il tema in modo essenziale rispetto ai nuclei fondanti della disciplina. Le richieste sono state comprese quasi completamente e sono presenti alcune inesattezze.</b></li> </ul>	3	
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce il tema in modo soddisfacente. L'elaborato è coerente al testo proposto, sono presenti solo sporadiche imprecisioni.</li> </ul>	4	
	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce pienamente il tema. L'elaborato è coerente al testo proposto.</li> </ul>	5	

<p><b>Sviluppare le competenze acquisite.</b></p> <p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non dimostra competenze tecnico professionali o non sa applicarle. Lo svolgimento non è coerente con la traccia e/o l'elaborato contiene gravi e diffusi errori nelle linee di processo.</li> </ul>	1 - 2
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppa i quesiti richiesti in modo improprio, con qualche errore, anche grave. Non manifesta padronanza delle competenze tecnico-professionali richieste, sviluppando in modo superficiale e non sempre coerente la traccia.</li> </ul>	3 - 4
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Sviluppa i quesiti richiesti in modo soddisfacente, ma con lievi errori. Evidenza di possedere le necessarie competenze tecnico-professionali, sviluppando la traccia in modo coerente anche se con qualche imprecisione. Non sempre vengono adeguatamente giustificate le metodologie utilizzate nella risoluzione dei quesiti.</b></li> </ul>	5
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppa i quesiti richiesti in modo adeguato ma con alcune imprecisioni. La traccia è sviluppata in modo coerente utilizzando con pertinenza le competenze tecnico-professionali. Le metodologie utilizzate nella risoluzione dei quesiti sono adeguatamente giustificate.</li> </ul>	6 - 7
	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppa i quesiti richiesti in modo esauriente e corretto. Evidenza di possedere ottime competenze tecnico-professionali, sviluppando la traccia con padronanza e in modo adeguato.</li> </ul>	8
<p><b>Elaborare con coerenza e correttezza i quesiti.</b></p> <p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Traccia risolta in modo incompleto e disordinato con gravi e diffusi errori nell'analisi e nello sviluppo dei quesiti.</li> </ul>	0
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Traccia risolta in modo essenziale con alcune sensibili incompletezze nell'elaborazione dei quesiti. Sono inoltre presenti alcuni errori che possono inficiare la correttezza dell'elaborato.</li> </ul>	1
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>La traccia è stata risolta in modo parzialmente corretto e in modo essenziale rispetto ai quesiti richiesti. Permangono alcune incertezze nello svolgimento della traccia.</b></li> </ul>	2

	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>La Traccia è stata risolta in modo corretto e coerente ai quesiti richiesti.</li> </ul>	3
	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>La Traccia è stata risolta in modo completo, ordinato, corretto e in piena coerenza coi quesiti richiesti.</li> </ul>	4
<b>Argomentare.</b> Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva in modo parziale le scelte adottate, senza però palesare le adeguate capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. Carente è l'utilizzo con pertinenza dei diversi linguaggi specifici.</li> </ul>	1
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Motiva in modo completo le scelte adottate, con discrete capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. In più parti della traccia dimostra di essere in grado di utilizzare con pertinenza i diversi linguaggi specifici delle discipline tecniche.</b></li> </ul>	2
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva in modo completo ed esauriente le scelte adottate, con ottime capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. Nello svolgimento globale della traccia dimostra di essere sempre in grado di utilizzare con pertinenza i diversi linguaggi specifici delle discipline tecniche.</li> </ul>	3
<b>Punteggio in ventesimi</b>			

Il Presidente di Commissione

\_\_\_\_\_

I Commissari

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

Lingua e letteratura italiana

De Bellin

Storia

De Bellin

Lingua inglese

Elap'elli

Matematica

Michele T. B.

Trasformazione dei Prodotti

Amatori

ITP

Elene Motti

Produzioni Animali

Luca Lupo

ITP

M. Bona

Produzioni Vegetali

De Bellin

ITP

M. Bona

Genio Rurale

Elene Motti

ITP

Luca Lupo

Estimo, marketing e legislazione

Luca Lupo

ITP

M. Bona

Gestione ambiente e territorio

Luca Lupo

ITP

Elene Motti

Scienze motorie e sportive

Luca Lupo

Sostegno

Luca Lupo

Religione cattolica o Materia alternativa

Luca Lupo

Dirigente scolastico  
Prof. Marco Menicatti

Menicatti

